ISTITUTO COMPRENSIVO BARANO
ANNA BALDINO
Via Vittorio Emanuele III n° 69 – 80070 Barano (Na)
NAIC839007☎ 081 990 010 @mail: naic839007@istruzione.it - naic839007@pec.istruzione.it

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

(D.*M. 10.3.1998 – D. Lgs. n. 81 del 9.4.2008)*

Disposizioni organizzative per la gestione dell'emergenza
Primo soccorso, antincendio ed evacuazione negli ambienti di lavoro

Anno 2022/2023

PLESSO FIAIANO – ANNA BALDINO

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Via Acquedotto– 80070 Barano (Na)

Dirigente Scolastico - DS Prof. ssa Valeria Scotto Di Fasano	
Rappresentante dei Lavoratori – RLS Prof. Arch. Giuseppe Cantile	
Medico Competente Dott. Raffale Sasso	Dott. Raffaele Sasso Medico Competente Elenco Nazionale Medici Competenti 13474
Responsabile del S.P.P. – RSPP Prof. ing. Ciro Di Meglio	Di Meglio Ciro Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli Ingegnere 07.12.2022 19:58:23 GMT+01:00

Sommario

1. PREFAZIONE 4
2. GENERALITÀ 5
IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI DELLA SCUOLA 5
STRUTTURA ORGANIZZATIVA ED ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA 6
CARATTERISTICHE GENERALI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO 8
PLANIMETRIA DELLE AREE INTERNE E ESTERNE 8
DISTRIBUZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA 14
IDENTIFICAZIONE DELLE AREE AD ALTA VULNERABILITÀ 14
IDENTIFICAZIONE PRESIDI DI SICUREZZA E DI EMERGENZA, MEZZI DI PROTEZIONE 16
3. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA 19
OBIETTIVI DEL PIANO 19
INFORMAZIONE 20
FORMAZIONE 21
LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO 22
4. PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA 22
SCOPO 22
VIE DI USCITA 22
SEGNALETICA INDICANTE LE VIE DI USCITA 23
ILLUMINAZIONE DELLE VIE DI USCITA 23
DIVIETI DA OSSERVARE LUNGO LE VIE DI USCITA 23
5. SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA PER L'EVACUAZIONE 24
SEGNALE D'ALLARME GENERALE 24
SEGNALE DI EVACUAZIONE 24
COMUNICAZIONI E CHIAMATE TELEFONICHE ESTERNE 25
MODALITÀ DI EVACUAZIONE 27
REGOLE DI EVACUAZIONE 27
USCITE DI SICUREZZA E PUNTI DI RACCOLTA 27
6. PROCEDURA DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE 28
COMPOSIZIONE E COMPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA 28
SCHEDA DEGLI INCARICHI IN CASO DI EVACUAZIONE 30
ADDETTI ALL'ANTINCENDIO ED ALL'EMERGENZA 31
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO 31
SQUADRA ANTINCENDIO ED EMERGENZA 32
7. COMPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE PER FUNZIONE 32
COORDINATORE DELLE EMERGENZE 32
RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA 33
RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO 33
ADDETTO ALLA DIFFUSIONE DEI SEGNALI ACUSTICI DI EMERGENZA 33
RESPONSABILI DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE (DOCENTI) 34
RESPONSABILE DI PIANO (COLLABORATORE SCOLASTICO) 34
STUDENTI APRI-FILA E CHIUDI - FILA 35
RESPONSABILI DELL' INTERRUZIONE DEGLI IMPIANTI 35
IMPRESE ESTERNE 35
ADDETTI UNITÀ DI PRIMO SOCCORSO 35
IN CASO DI EMERGENZA 35

IN CASO DI TRASPORTO IN OSPEDALE....36
PROCEDURE DI EVACUAZIONE....36
PROCEDURE DI EVACUAZIONE DEL PERSONALE E DEGLI ALUNNI....36
PROCEDURE DI EVACUAZIONE PORTATORI DI HANDICAP....38
PROCEDURE DI EVACUAZIONE DEI VISITATORI....39
PROCEDURE DI EVACUAZIONE IMPRESE ESTERNE....39
8. COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI....40
INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI....40
INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI....41
DOVERI DEL PERSONALE INCARICATO....41
PRINCIPIO DI INCENDIO INTERNO....41
RICHIESTA E CHIAMATA DI SOCCORSO....42
ORDINE DI EVACUAZIONE....43
MODALITÀ DI EVACUAZIONE....44
9. DISPOSIZIONI GENERALI ANTINCENDIO....46
ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO....46
INFORMAZIONE ANTINCENDIO....46
INFORMAZIONE SCRITTA SULLE MISURE ANTINCENDIO....47
10. NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE....48
IN CASO DI FUGA DI GAS....48
IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ORDIGNO....49
IN CASO DI VERSAMENTO DI LIQUIDO CORROSIVO, TOSSICO O VISCOSO....49
IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE....50
IN CASO DI GUASTO ELETTRICO....50
IN CASO DI ALLAGAMENTO....51
IN CASO DI EMERGENZA SISMICA....52
IN CASO DI EVENTO ATMOSFERICO POTENZIALMENTE PERICOLOSO....52
IN CASO DI AGGRESSIONE....52
IN CASO DI MINACCIA ARMATA O PRESESENZA DI SQUILIBRATO....53
IN CASO DI MINACCIA TELEFONICA....53
11. SEGNALETICA DI SICUREZZA....54
12. FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA....56
13. MODULI....57

1. PREFAZIONE

Il presente Piano di Emergenza Interno, redatto in ossequio all'art. 12 del D. M. Int. 26 agosto 1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica", è parte integrante della documentazione prodotta per la gestione della sicurezza del sistema scuola prevista dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i..

Esso traduce, per il plesso "FIAIANO (scuola secondaria di 1° grado)" sede dell'Istituto Comprensivo Statale "Anna Baldino" di Barano d'Ischia (NA), i principi D.M. 1, 2, 3 settembre 2021 ex Allegato VIII al Decreto Interministeriale 10 marzo 1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro" in attuazione dell'art. 46 del D. Lgs n° 81/2008, nonché alle "Linee guida per la realizzazione del piano di evacuazione per un edificio scolastico" del Ministero dell'Interno e della Protezione Civile, al fine di:

- Predisporre un'organizzazione capace di affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- Pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni, sia da esterni;
- Coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la presidenza didattica;
- Fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

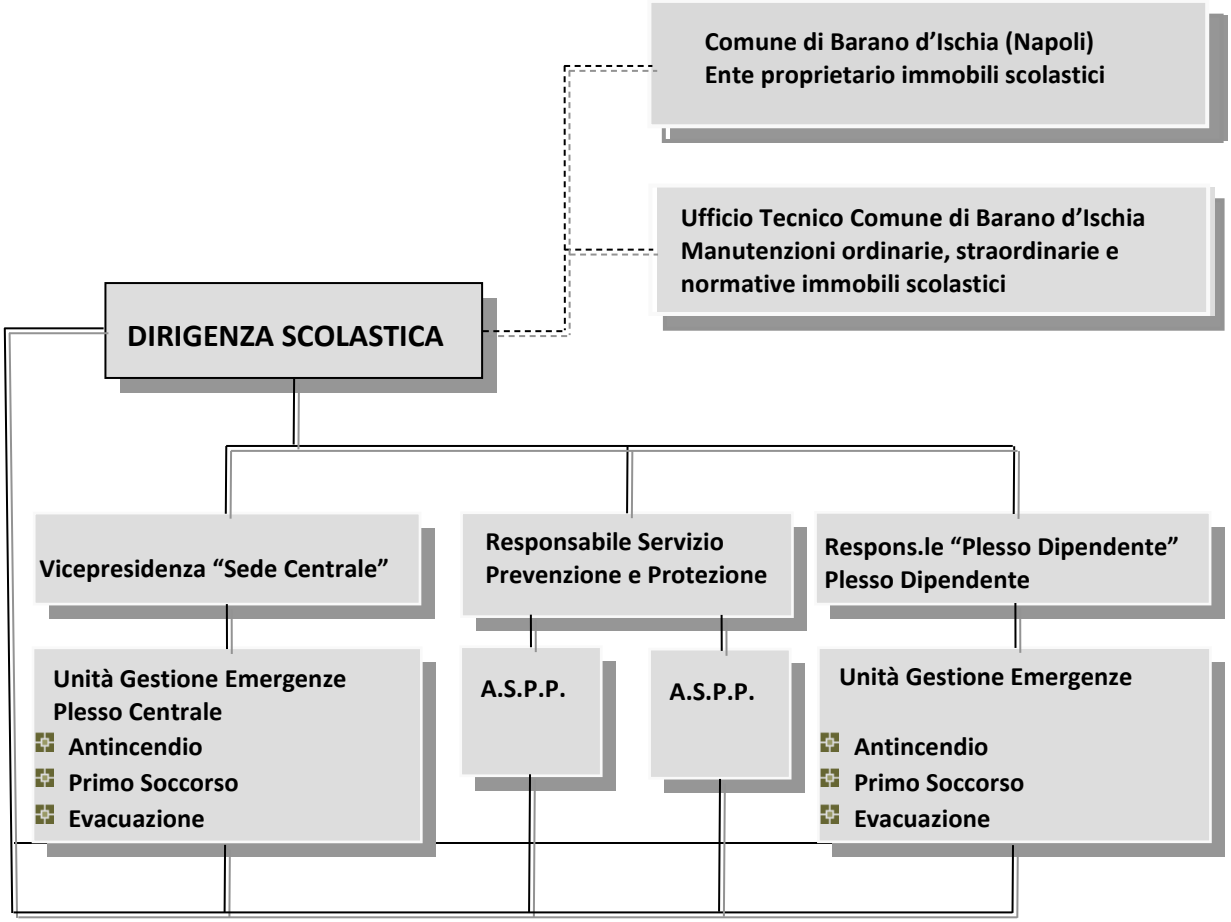
2. GENERALITÀ

IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI DELLA SCUOLA

Scuola/Istituto	Istituto Comprensivo "Anna Baldino"
Plesso	Scuola Primaria ed Infanzia - FIAIANO
Indirizzo	Via Acquedotto
Ente proprietario dell'edificio	Comune di Barano
N. studenti	145 (di cui 3 disabili)
N. docenti	15
N. non docenti	4 (collaboratori scolastici)
Preside/Datore di lavoro	Prof. ssa Valeria Scotto Di Fasano
Vicario	Proff. Rosa Ambrosino, Rosario Tortora
R.S.P.P.	Ing. Ciro Di Meglio
R.L.S.	Prof. Arch. Giuseppe Cantile
Medico Competente	Dott. Raffaele Sasso
Preposti	Ins. Maria Rosaria Mattera (Infanzia) Ins. Regina De Angelis
Addetti alla Gestione delle Emergenza	Ins. Rosa Di Costanzo Ins. Josephine Mazzella Sig.ra. Maria Rosaria Punzo
Addetti alla Gestione del Primo Soccorso	Sig. ra Mariagrazia Barbieri Ins. Giovanna Di Meglio Ins. Maria Rosaria Mattera Ins. Virginia Piro Sig. ra Maria Rosaria Punzo

STRUTTURA ORGANIZZATIVA ED ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

L'Istituto Comprensivo Statale "Anna Baldino" esercita la propria attività in n. 2 plessi sul territorio comunale di Barano d'Ischia, a servizio dell'intera comunità locale. Pertanto, l'organizzazione è una struttura complessa all'interno della quale trovano collocazione le Unità Programmatiche, definite a livello FIAIANO della Direzione Scolastica, la cui funzionalità è assicurata dalla stessa Direzione: a questa, infatti, è conferito il potere decisionale e per la gestione delle didattiche, protezione e di prevenzione dai rischi. In sintesi, l'Istituto è organizzato.



DATORE DI LAVORO

Prof. ssa Valeria Scotto Di Fasano

Docenti: 14
Personale non docente: 4
Alunni: 145 (di cui 2 DA)

R.S.P.P.

Prof. ing. Ciro Di Meglio

MEDICO COMPETENTE

Dott. Rosario Sasso

R.L.S.

Prof. arch. Giuseppe Cantile

PREPOSTI

Ins. Regina De Angelis
Ins. Maria Rosaria Mattera

ADDETTI ANTINCENDIO

Ins. Rosa Di Costanzo
Ins. Josephine Mazzella
Sig.ra. Maria Rosaria Punzo

ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Sig. ra Rosa Zavota
Ins. Giovanna Di Meglio
Ins. Giovanna Fusco
Ins. Virginia Piro

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

Di seguito viene riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

Descrizione dell'edificio scolastico:

La descrizione del sito fa espresso riferimento alle planimetrie depositate e in seguito a sopralluoghi effettuati presso i luoghi di lavoro e di interviste effettuate con il Dirigente scolastico in collaborazione con il Rappresentante dei Lavoratori. Dal sopralluogo effettuato è stata redatta dal Responsabile del servizio di prevenzione e protezione una relazione sullo stato dei luoghi messi a protocollo presso la direzione generale (Verbale di sopralluogo con Piano di miglioramento). L'edificio scolastico in esame è ubicato presso via Acquedotto, Località Fiaiano del Comune di Barano. Attualmente l'immobile è composto da 2 livelli:

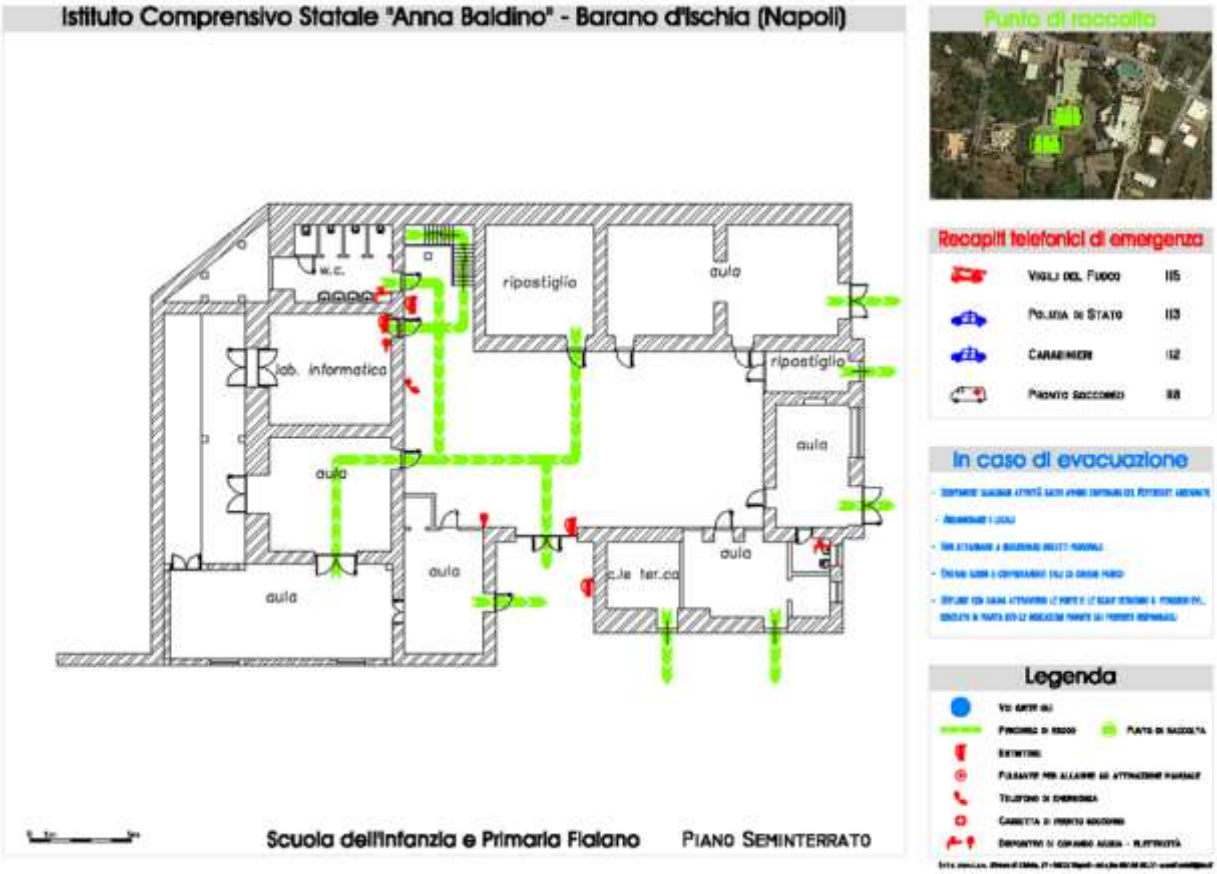
- Piano Seminterrato: 6 aule didattiche con una saletta per attività con studenti DA o esigenze educative speciali, locali igienici separati per gli studenti, stanza deposito, ampio salone con palco ed arredo mobile attrezzato come aula didattica, laboratorio di informatica, centrale termica, quadro elettrico generale, quadro elettrico secondario; rampa di scale per accesso al piano superiore.
- Piano Rialzato: 7 aule didattiche; 1 locale biblioteca adibito ad aula didattica; 1 bagno per gli insegnanti e personale; 2 locali adibiti a servizi igienici per gli alunni; quadro elettrico di piano; rampa di scale per accesso al piano inferiore; spazio esterno adibito a campetto sportivo.

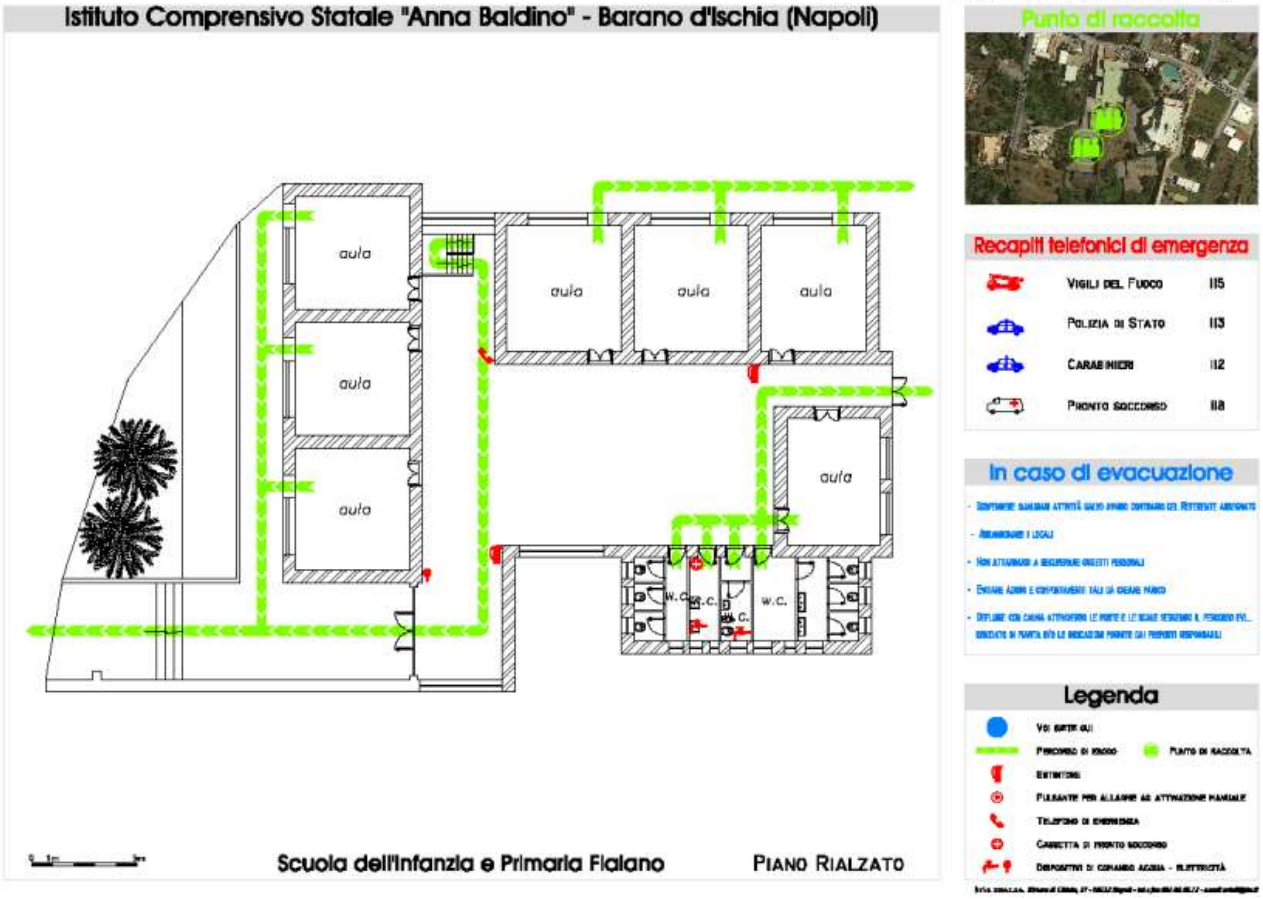
Tutta l'area, caratterizzata da 2 vie di accesso principali (ingresso a livello dal piano rialzato), ingresso a livello per piano seminterrato. Gli accessi sono sorvegliati da operatori scolastici.

PLANIMETRIA DELLE AREE INTERNE E ESTERNE

Le planimetrie con i percorsi di emergenza relativi ad ogni locale sono appese nelle aule didattiche e nel corridoio. Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazioni delle uscite di emergenza
- Ubicazioni luoghi sicuri
- Individuazione delle vie di fuga
- Ubicazioni delle attrezzature antincendio (lance, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta
- Individuazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano generale
- Individuazione delle chiusure del gas metano
- Individuazione delle chiusure dell'erogazione dell'acqua.


Istituto Comprensivo Statale "Anna Baldino" - Barano d'Ischia (Napoli)
w.c.
ripostiglio
aula
lab. informatica
ripostiglio
aula
aula
aula
aula
c.le ter.co
aula
Scuola dell'Infanzia e Primaria Fiaiano
PIANO SEMINTERRATO
Punto di raccolta
Recapiti telefonici di emergenza
VIGILI DEL FUOCO 115
POLIZIA DI STATO 113
CARABINIERI 112
PRONTO SOCCORSO 118
In caso di evacuazione
Legenda


Istituto Comprensivo Statale "Anna Baldino" - Barano d'Ischia (Napoli)
aula
aula
aula
aula
aula
aula
aula
w.c.
w.c.
w.c.
w.c.
Scuola dell'Infanzia e Primaria Fiaiano
PIANO RIALZATO
Punto di raccolta
Recapiti telefonici di emergenza
VIGILI DEL FUOCO 115
POLIZIA DI STATO 113
CARABINIERI 112
PRONTO SOCCORSO 118
In caso di evacuazione
Legenda

Punti di raccolta

DISPOSITIVI ANTINCENDIO

PRESIDI DI SICUREZZA E DI EMERGENZA IN DOTAZIONE			
DOTAZIONE DI SICUREZZA E DI EMERGENZA		**QUANTITÀ**	
Protezione passiva	Uscite di sicurezza	**Piano Seminterrato**	*4*
		Piano Rialzato	*5*
	Estintori polivalenti a polvere di classe 34A, 144B-C, 233B-C	**Piano Seminterrato**	*2*
		Piano Rialzato	*2*
	Estintori a CO_2 di classe 34B-C	**Piano Seminterrato**	*1*
		Piano Rialzato	*0*
Protezione passiva	Idranti	**Piano Seminterrato**	*0*
		Piano Rialzato	*0*
	Squadra antincendio	**Piano Seminterrato**	*2*
		Piano Rialzato	*3*
	Squadra primo soccorso medico	**Piano Seminterrato**	*2*
		Piano Rialzato	*1*

ESTINTORI

Devono essere fissati a parete, o su apposite impalcature, con gancio posto a circa 1,20 metri dal pavimento. In alto, sulla stessa parete e sulla stessa verticale di ognuno di essi, va fissato un apposito cartello che ne indichi chiaramente la posizione; tale cartello sarà disposto ortogonalmente alla parete nei corridoi, in modo da essere visibile da ogni lato.
Gli estintori devono comunque essere sistemati in posizione tale da essere sicuramente e liberamente accessibili, e non devono essere coperti o schermati da alcun ostacolo, né sistemati dietro le porte. Sottoporre gli estintori a manutenzione ordinaria, almeno ogni sei mesi.
La manutenzione ed il controllo degli estintori sono regolati dalla norma UNI 9994, che riporta, in maniera minuziosa, tutte le operazioni da eseguire.
L'art. 34 del D.P.R. 547/55 stabilisce le cadenze dei controlli e chi è abilitato ad eseguirli, mentre la norma UNI 9994, è senza dubbio la norma tecnica che in modo chiaro definisce tutte le operazioni cui sottoporre gli estintori per avere sicurezza della loro efficienza:

- **Sorveglianza**
  Consiste nel verificare che l'estintore sia disponibile, libero da qualsiasi ostacolo e presumibilmente in condizioni di operare. In particolare bisogna accertare:
  - che l'estintore sia presente e segnalato da apposito cartello
  - che l'estintore sia chiaramente visibile ed utilizzabile immediatamente con l'accesso allo stesso libero da ostacoli

- che l'estintore non sia stato manomesso (in particolar modo il dispositivo di sicurezza)
- l'esistenza di una etichetta leggibile ed integra
- la presenza e la corretta compilazione del cartellino di manutenzione
- la regolarità di segnalazione del manometro di pressione, ove presente
- la mancanza visibile di anomalie di qualsiasi tipo

- **Controllo**

Consiste nel verificare con frequenza semestrale l'efficienza dell'estintore mediante l'esecuzione delle seguenti fasi:

- tutte le fasi della Sorveglianza
- controllo dell'integrità della carica mediante pesata o misura della pressione interna con indicatore di pressione/manometro indipendente
- controllo generale su parti rilevanti dell'estintore

- **Revisione**

Consiste con prefissata frequenza nel verificare e quindi rendere perfettamente efficiente l'estintore mediante l'esecuzione delle seguenti fasi:

- tutte le fasi della Sorveglianza e del Controllo
- verifica della conformità al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni e all'idoneità degli eventuali ricambi
- sostituzione dell'agente estinguente
- esame interno dell'apparecchio
- esame e controllo funzionale di tutte le sue parti
- controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario e dell'agente estinguente
- controllo dell'assale e delle ruote per gli estintori carrellati
- taratura e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza
- eventuale ripristino delle protezioni superficiali
- montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza

TIPOLOGIA ESTINTORE	FREQUENZA MASSIMA PER LA REVISIONE
Polvere	**36 mesi**
Acqua o Schiuma	**18 mesi**
Anidride Carbonica CO_2	**60 mesi**

- **Collaudo**

Consiste in una misura di prevenzione atta a verificare la stabilità del recipiente con le frequenze riportate nella seguente tabella:

Serbatoio estintore	Prova idrostatica a 3.5 Mpa per 1 minuto ogni **6 anni**
Bombole CO_2 / Azoto </= lt.5	Prova idrostatica a 25 Mpa per 1 minuto ogni **6 anni**
Bombole CO_2 - Azoto > lt.5	Ricollaudo I.S.P.E.S.L. ogni **5 anni**
Serbatoio collaudato I.S.P.E.S.L. (a CO_2 o diametro >60cm)	Ricollaudo I.S.P.E.S.L. ogni **5 anni**

Le fasi di CONTROLLO, REVISIONE e COLLAUDO sono di pertinenza di personale esperto.
L'utente è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza degli estintori anche esistendo un servizio di manutenzione periodica affidato a società esterna specializzata, deve pertanto provvedere allo svolgimento costante delle operazioni proprie della fase di SORVEGLIANZA.

IMPIANTI FISSI

La scuola di Fiaiano non possiede impianti fissi antincendio.

REGISTRO ANTINCENDIO

L'Ente Gestore deve, inoltre, tenere il **REGISTRO ANTINCENDIO**, firmato dai responsabili, nel quale andranno annotate costantemente tutte le operazioni:

- attrezzature ed impianti di spegnimento e di rilevazione;
- impianti elettrici (distribuzione, quadri e apparecchiature complementari);
- dispositivi di sicurezza e controllo a servizio degli impianti dell'edificio (impianto di distribuzione del Gas Metano; impianto elettrico e relativi quadri; impianto di messa a terra; FIAIANO termica e sala tecnica; gruppo elettrogeno; deposito imballaggi; celle frigo; impianto di condizionamento e ventilazione; ecc.);
- addestramento antincendio fornito al personale.

Tale registro sarà aggiornato periodicamente e reso disponibile in occasione dei controlli delle autorità competenti.

PROVE DI EVACUAZIONE

L'art.12 del D.M. 26/08/1992 prescrive due prove di evacuazione annuali per ciascun plesso e l'indicazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare per il superamento dei rischi rilevati.

DISTRIBUZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Tale edificio ospita la direzione dell'Istituto in esame, esso è costituito da un fabbricato con tre livelli come precedentemente descritto distribuite nel seguente modo:

PIANO SEMINTERRATO (Scuola dell'Infanzia)	***PIANO RIALZATO (Scuola Primaria)***
Alunni non disabili: n. 59	Alunni non disabili: n. 73
Alunni disabili: n. 0	Alunni disabili: n. 3
Docenti: n. 4	Docenti: n. 11
Collaboratori scolastici: n. 2	Collaboratori scolastici: n. 2
PERSONE TOTALI DA EVACUARE AL PIANO: **N. 65**	PERSONE TOTALI DA EVACUARE AL PIANO: **N.87**

CLASSIFICAZIONE DELLA SCUOLA IN RELAZIONE ALLA EFFETTIVA PRESENZA CONTEMPORANEA DELLE PERSONE (DM 26.08.92.)

Tipo 0: Scuola con n. di presenza contemporanea fino a 100 persone; [ ]
Tipo 1: Scuola con n. di presenza contemporanea da 101 a 300 persone; [**X**]
Tipo 2: Scuola con n. di presenza contemporanea da 301 a 500 persone; []
Tipo 3: Scuola con n. di presenza contemporanea da 501 a 800 persone; [ ]
Tipo 4: Scuola con n. di presenza contemporanea da 801 a 1200 persone; [ ]
Tipo 5: Scuola con n. di presenza contemporanea oltre 1200 persone. [ ]

IDENTIFICAZIONE DELLE AREE AD ALTA VULNERABILITÀ

A seguito dell'analisi e valutazione dei rischi, condotta in esito all'art. 18, comma 1 del D. Lgs n. 81/2008, sono state individuate le seguenti aree ritenute particolarmente rischiose in quanto potenzialmente predisposte all'accadimento di eventi non voluti ovvero capaci di provocare danni rilevanti per estensione o entità.

AREE AD ALTA VULNERABILITÀ			
Aree a rischio specifico		**Quantità**	
Locali particolari	A Cul De Sac	**Piano Seminterrato**	0
		Piano Rialzato	0
	Aule Con Studenti Disabili	**Piano Seminterrato**	0
		Piano Rialzato	2
	Laboratorio Multimediale	**Piano Rialzato**	1
	Campetto Esterno	**Livello Piano Rialzato**	1
Zone a rischio specifico	Serbatoio Gasolio	**Piano Seminterrato**	800 lt
	Centrale termica	**Primo Piano**	1
	Deposito Di Sostanze Tossiche E Nocive	**Piano Seminterrato**	1
		Piano Rialzato	1
	Quadri Elettrici	**Piano Seminterrato**	2
		Piano Rialzato	1

IDENTIFICAZIONE PRESIDI DI SICUREZZA E DI EMERGENZA, MEZZI DI PROTEZIONE

Vengono indicati di seguito i presisi disponibili e le loro ubicazioni nel plesso, sono altresì indicate le attrezzature che la Scuola prevede di acquistare e/o integrare per la gestione ottimale ed un rapido intervento per i rischi che usualmente possono incorrere nell'esercizio scolastico.

PRESIDI DI EMERGENZA IN DOTAZIONE			
Dotazione di sicurezza e di emergenza		**Quantità**	
Protezione Passiva	Uscite Di Sicurezza	**Piano Seminterrato**	4
		Piano Rialzato	5
Protezione Attiva	Estintori polivalenti a polvere di classe 34A, 144B-C, 233B-C	**Piano Seminterrato**	2
		Piano Rialzato	2
	Estintori a CO2 di classe 34B-C	**Piano Seminterrato**	1
		Piano Rialzato	0
	Squadra Antincendio	**Piano Seminterrato**	2
		Primo Rialzato	3
	Squadra Primo Soccorso Medico	**Piano Seminterrato**	2
		Piano Rialzato	1

Ulteriori Attrezzature Previste

- Barriera estensibile in ferro a losanghe bianche/rosse rifrangenti;
- Rotolo nastro adesivo in pvc per protezione da bordi taglienti e/o scheggiati. Colori vari. Larghezza mm 50;
- Bombolette spray per traccialinee colori vari;
- Pellicole di sicurezza per vetri lesionati;
- Manopole per termosifoni;
- Copricassette elettriche (varie dimensioni);
- Fascette stringicavo per fissaggio ottiche illuminanti in bilico;
- Scala normalizzata.

Conformemente a quanto richiesto dalla normativa, l'equipaggiamento della Squadra di Antincendio deve essere costituito da:

- Elmetto;
- Guanti anticalore;
- Stivali con puntale di protezione;
- Giacca anticalore, ad alta visibilità;
- Cinturone con striscia in cuoio fiore e robusta fibbia in acciaio cromato, protetta con cuoio fiore, completo di due passanti in cuoio con moschettone ed un passante in cuoio con anello;
- Coperta antifiamma in fibra di vetro in custodia tessile, con sistema di sfilamento rapido per il pronto intervento;
- Picozzino in acciaio con tagliente e punta di sfondamento, completo di guaina in cuoio;
- Fune in kevlar 100% - lunghezza mt 20 - diametro mm 10 - peso gr. 570 - a treccia aperta con due cappi e redancia;
- Armadietto di custodia dp, con chiusura a chiave e dotati di pannelli safe crash;
- Tromba a mano.

Analogamente, l'equipaggiamento della Squadra di Primo Soccorso deve essere costituito da:

- Elmetto;
- Stivali con puntale di protezione;
- Giacca ad alta visibilità;
- Barella pieghevole portaferiti in tubolare di alluminio con manici antiscivolo;
- Tromba a mano.

In osservanza al D. 15 luglio 2003, n. 388 "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni", nonché all'indice di frequenza d'infortunio con inabilità permanente in Italia dell'ultimo triennio per l'istruzione e la ricerca (cod. 0600), pari a 1,11, dovrà prevedersi almeno:

A. N. 1 cassetta di pronto soccorso, tenuta presso la sala insegnanti, adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata contenente:
- n. 5 paia di guanti sterili monouso;
- n. 1 visiera paraschizzi;
- n. 1 flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro;
- n. 3 flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml;
- n. 10 compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole;
- n. 2 compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole;
- n. 2 teli sterili monouso;
- n. 2 pinzette da medicazione sterili monouso;
- n. 1 confezione di rete elastica di misura media;
- n. 1 confezione di cotone idrofilo;
- n. 2 confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso;
- n. 2 rotoli di cerotto alto cm. 2,5;
- n. 1 paio di forbici;
- n. 3 lacci emostatici;
- n. 2 confezioni di ghiaccio pronto uso;
- n. 2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
- n. 1 termometro;
- n. 1 apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

B. Un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale (telefono cordless, completo di gruppo di continuità dedicato).

3. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Per "emergenza" s'intende ogni circostanza critica che presenti pericoli in atto o potenziali.
L'emergenza può essere:

- Locale: situazione di pericolo a carattere locale, ma che può comportare condizioni di rischio tali da interessare, nel tempo, diverse parti o tutta la scuola.
- Estesa: situazione di pericolo che già al suo verificarsi interessa più parti o tutta la scuola.

Dall'analisi dell'edificio (caratteristiche morfologico-distributive delle aree di rischio presenti al suo interno) ed in base al contesto in cui esso si colloca, si sono individuati gli eventi in grado di provocare situazioni di emergenza. Pertanto, si è ricorsi ad una classificazione dell'emergenza in funzione alla provenienza (interna o esterna) dell'evento pericoloso che è stata condensata, per facilità di lettura, nella tabella che segue:

Eventi Incidentali Individuabili	
Cause Interne	**Cause Esterne**
Allagamento	Minacce telefoniche
Dissesto statico in fase evolutiva	Evento sismico
Emergenza elettrica	Esplosione, attentato o sommossa esterna
Frane	Incendio
Incendio	Evento atmosferico potenzialmente pericoloso
Infortunio/malore	
Minaccia armata o presenza di squilibrato	
Ordigno esplosivo	

OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenere gli effetti sulla popolazione scolastica;
- Pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- Coordinare il servizio di emergenza e la direzione didattica;
- Fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

Al fine di meglio affrontare situazioni di emergenza si predispongono i seguenti provvedimenti, di carattere organizzativo, in grado di migliorare le attuali condizioni di sicurezza:

- Informazione del personale, dei piccoli allievi e dei genitori di questi ultimi;
- Istituzione di un sistema di comunicazione emergenze;
- Predisposizione di squadre di supporto in emergenza con designazioni nominative.

In tempi brevi si miglioreranno le attuali condizioni di sicurezza attraverso l'istituzione di un **Centro di Controllo e Coordinamento dell'Emergenza**, nell'atrio della scuola primaria (costantemente presidiato durante l'attività, dotato di telefono e adiacente ad un'uscita di emergenza).

L'attività preventiva è stata estesa al miglioramento della gestione degli elementi di rischio e dei presidi di sicurezza, adottando delle seguenti norme di autoregolamentazione:

- Controllo quotidiano dell'efficienza delle vie di esodo;
- Rispetto della destinazione d'uso dei locali;
- Limitazione dei carichi d'incendio;
- Individuazione delle aree a rischio specifico;
- Limitazione del numero degli autoveicoli nella aree della scuola e loro sosta esclusivamente nelle aree autorizzate;
- Imposizione del rispetto dei divieti;
- Addestramento periodico all'uso corretto degli estintori del personale docente e non.

Si sottolinea che tali provvedimenti non vogliono, né possono, sostituirsi agli interventi strutturali che l'edificio necessita per garantire i minimi standard di sicurezza normalizzati.

INFORMAZIONE

L'informazione agli insegnati e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video, la presenza di un docente e la partecipazione a dibattiti.

L'informazione è volta essenzialmente a rendere consapevoli i lavoratori e gli allievi sul comportamento da seguire in caso d'emergenza, al fine di codificare le azioni ed impedire libere iniziative da parte del personale non designato, che potrebbero ostacolare le operazioni della squadra d'emergenza. Le modalità d'informazione previste sono le seguenti:

- Distribuzione al personale (abituale ed occasionale) dell'informativa, allegata al presente Piano di Emergenza, in cui ne vengono condensati i contenuti operativi;
- Lettura delle planimetrie indicanti le uscite d'emergenza, le vie di fuga e il punto di raccolta fissato, come previsto dal D.M. 26 agosto 1992.

L'informazione agli insegnanti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari e la partecipazione a dibattiti.

Gli scolari saranno preparati psicologicamente all'emergenza attraverso didattiche teoriche e pratiche compatibili con l'età. In particolare, si ritiene indispensabile affrontare le seguenti tematiche: concetto di emergenza, concetto di panico e comportamenti idonei a superarlo, tecniche di autoprotezione, conoscenza dei percorsi di esodo, analisi critica dei comportamenti tenuti durante le esercitazioni pratiche di emergenza.

L'adeguatezza dell'attività informativa verrà periodicamente verificata attraverso le seguenti esercitazioni pratiche:

- Prove generali effettuate con preavviso, senza allertamento degli Enti esterni, al fine di garantire un adeguato "rodaggio" delle procedure; per passare, indifferentemente, ad esercitazioni con o senza preavviso;
- Almeno n. 2 prove generali annuali con evacuazione dell'edificio, trasferimento nel punto di raccolta e attivazione degli Enti esterni, così come previsto dal D. M. 26 agosto 1992 e dal D. M. 10 marzo 1998.

Ai genitori degli alunni saranno distribuite schede informative sintetiche riguardanti:

- Le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- Le azioni che eseguiranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- I comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, al fine di evitare difficoltà ai mezzi di soccorso.

FORMAZIONE

Il personale viene formato attraverso una formazione coerente con i contenuti prescritti dall'Accordo Stato Regioni 21 dicembre 2011, n° 221 e successivi emendamenti. Il personale della Squadra di Emergenza riceve idonea formazione teorico - pratica adeguata agli specifici mandati conferiti (antincendio, emergenza ed evacuazione, primo soccorso), così come disposto dall'art. 37, comma 9, D. Lgs n° 81/2008 e s.m.i.; del caso, si procede all'aggiornamento. Inoltre, all'atto dell'assunzione, il personale riceve un addestramento consono al ruolo che andrà a ricoprire.

ANTINCENDIO: Verrà istituita una opportuna squadra antincendio e ciò in relazione alle dimensioni dell'Ente Gestore, al numero degli occupanti e al livello di rischio incendio individuato (**MEDIO** nel caso in esame). Se non si è già provveduto, in futuro dovranno essere formati gli addetti secondo le indicazioni dei D.M. 1, 2, 3 settembre 2021 ex l D.M.10 marzo 1998 attraverso un corso riconosciuto della durata minima di **8 ore**, dai contenuti previsti dai decreti citati in funzione della entità del Rischio Incendio.
PRIMO SOCCORSO: Gli addetti al primo soccorso dovranno effettuare un corso di **12 ore**, tenuto da un medico abilitato.

LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO

Il Centro di Controllo e Coordinamento Emergenze rappresenta il presidio di sicurezza scolastico per la rilevazione di situazioni emergenza e per la traduzione operativa di quanto deciso dal Coordinatore per la Gestione delle Emergenze. Il Centro di Coordinamento Emergenze è istituito nell'atrio della scuola primaria, per i motivi di opportunità operativa in emergenza. Il Coordinatore G. E. è il Responsabile di Plesso, se del caso sostituito dall'insegnante con maggiore anzianità di servizio.

4. PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA

Questo Piano di Emergenza viene predisposto in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 5 del D. M. 10.03.1998 per i luoghi di lavoro e deve essere costantemente aggiornato.
Il Piano contiene nei dettagli:

- le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- specifiche misure per assistere le persone disabili.

Il piano di emergenza deve identificare un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste.

SCOPO

Il presente paragrafo contiene le istruzioni a cui attenersi in caso di emergenza, ovvero nel caso in cui si verifichi una situazione di grave ed imminente pericolo per le persone, le strutture e/o l'ambiente. Gli interventi di evacuazione si effettuano in presenza di:

- incendio all'interno dell'edificio;
- incendio in prossimità della scuola;
- terremoto;
- crollo della scuola o di edifici contigui;
- presenza certa o sospetta della presenza di ordigni esplosivi;
- allagamento;
- presenza di sostanze tossiche;
- ogni altra causa ritenuta pericolosa dal Capo dell'istituto.

VIE DI USCITA

- Tutte quelle parti della Scuola destinate a via di uscita, quali passaggi, corridoi, scale, devono essere sorvegliate periodicamente al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo.
- Tutte le porte sulle vie di uscita devono essere regolarmente controllate per assicurare che si aprano facilmente. Ogni difetto deve essere riparato il più presto possibile ed ogni ostruzione deve essere immediatamente rimossa.
- Particolare attenzione deve essere dedicata ai serramenti delle porte.
- Tutte le porte resistenti al fuoco devono essere regolarmente controllate per assicurarsi che non sussistano danneggiamenti e che chiudano regolarmente.

- Qualora siano previsti dispositivi di autochiusura, il controllo deve assicurare che la porta ruoti liberamente e che il dispositivo di autochiusura operi effettivamente.
- Le porte munite di dispositivi di chiusura automatici devono essere controllate periodicamente per assicurare che i dispositivi siano efficienti e che le porte si chiudano perfettamente. Tali porte devono essere tenute libere da ostruzioni.
- Tutte le misure antincendio previste per migliorare la sicurezza delle vie di uscita, quali per esempio gli impianti di evacuazione fumo, devono essere verificati secondo le norme di buona tecnica e manutenuti da persona competente.

USCITE DI EMERGENZA			
PIANO	**UBICAZIONE**	**DIMENSIONI**	**CARATTERISTICHE**
Seminterrato	Ingresso	120 cm	Battenti n. 1 Apertura nel verso dell'esodo Maniglione antipanico
Seminterrato	Aula	160 cm	Battenti n. 1 Apertura nel verso dell'esodo
Seminterrato	Aula	80 cm	Battenti n. 1 Apertura nel verso dell'esodo
Rialzato	Ingresso principale	160 cm	Battenti n. 2 Apertura nel verso dell'esodo Maniglione antipanico
Rialzato	Aula	97 cm	Battenti n. 1 Apertura nel verso dell'esodo Maniglione antipanico

Sono presenti altre vie di fuga ma non dotate di aperture conformi e di maniglioni anti panico

SEGNALETICA INDICANTE LE VIE DI USCITA

- Le vie di uscita e le uscite di piano devono essere chiaramente indicate tramite segnaletica conforme alla vigente normativa.
- La segnaletica direzionale e delle uscite deve essere oggetto di sorveglianza per assicurarne la visibilità in caso di emergenza.

ILLUMINAZIONE DELLE VIE DI USCITA

Tutte le vie di uscita, inclusi anche i percorsi esterni, devono essere adeguatamente illuminanti per consentire la loro percorribilità in sicurezza fino all'uscita su luogo sicuro.
Nelle aree prive di illuminazione naturale od utilizzate in assenza di illuminazione naturale, deve essere previsto un sistema di illuminazione di sicurezza con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione di rete.

DIVIETI DA OSSERVARE LUNGO LE VIE DI USCITA

Lungo le vie di uscita occorre che sia vietata l'installazione di attrezzature che possono costituire pericoli potenziali di incendio o ostruzione delle stesse. Si riportano di seguito esempi di installazioni da vietare lungo le vie di uscita, ed in particolare lungo i corridoi e le scale:

- apparecchi di riscaldamento portatili di ogni tipo;

- apparecchi di riscaldamento fissi alimentati direttamente da combustibili gassosi, liquidi e solidi;
- apparecchi di cottura;
- depositi temporanei di arredi;
- sistema di illuminazione a fiamma libera;
- deposito di rifiuti.

Macchine distributrici bevande, nonché fotocopiatrici possono essere installate lungo le vie di uscita, purché non costituiscano rischio di incendio né ingombro non consentito.

5. SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA PER L'EVACUAZIONE

La comunicazione interna dello stato di emergenza avviene mediante la campanella di fine lezioni, ovvero mediante fischietti, o ricorrendo alla tromba a mano.
La comunicazione esterna avviene attraverso l'apparecchio telefonico, presente nel Centro di Coordinamento, e/o telefoni cellulari.

L'edificio scolastico è dotato d'impianto campanella sebbene tale impianto si sia dimostrato non sufficientemente adeguato. La gestione delle comunicazioni degli stati di emergenza avviene utilizzando la campanella, segnali vocali e/o fischietto, che consente di avvisare immediatamente tutte le persone interessate attivando, così, il piano di emergenza con rapidità e senza perdite di tempo.

L'azionamento della campanella avviene manualmente dal vano scale interno. Indifferentemente dal mezzo usato per la diffusione dei segnali acustici, è stato definito il seguente sistema codificato per la comunicazione degli stati di emergenza.

SEGNALE D'ALLARME GENERALE

Il segnale d'allarme generale è rappresentato da una serie ininterrotta di brevi squilli della campanella (2÷3 secondi ciascuno) intermittenti (1÷2 secondi tra uno squillo e l'altro), la serie deve durare per almeno 1 minuto. Esso rappresenta l'allerta ed ha come significato: potrebbe essere necessario evacuare l' edificio – preparatevi e restate in attesa

SEGNALE DI EVACUAZIONE

Il suono continuo, attivato manualmente da parte degli addetti alla gestione delle emergenze, indica che è presente una situazione di allarme reale che richiede di evacuare l'edificio ha come significato: evacuare rapidamente l'edificio

CODICI PER SEGNALI ACUSTICI DI EMERGENZA		
Situazione	***Codice Suono***	***Responsabile Attivazione***
Inizio Emergenza	Intermittente 2 sec. (3-5 squilli)	Coordinatore delle emergenze
Evacuazione	Continuo 60 secondi	Coordinatore delle emergenze
Fine Emergenza	Intermittente 2 sec. (3-5 squilli) entro 5 minuti	Coordinatore delle emergenze

Il plesso non è dotato di impianto di allarme sonoro. Pertanto l'ordine di evacuazione viene dato a voce e/o con l'ausilio di dispositivi manuali.

COMUNICAZIONI E CHIAMATE TELEFONICHE ESTERNE

Nell'Istituto è operante un protocollo di gestione dei rapporti con i soccorritori esterni. Si ritiene opportuna la dotazione di un apparecchio telefonico cordless al fine di poterlo trasportare in caso di esodo. Tale apparecchio garantirà la funzionalità anche in mancanza di energia elettrica, grazie ad un gruppo di continuità dedicato alla base ricevitrice. Segue un'agenda dei principali recapiti telefonici da utilizzarsi in caso di emergenza catalogati per evento per facilitarne l'uso anche in caso di panico.

AGENDA TELEFONICA CHIAMATE DI EMERGENZA

TIPO EMERGENZA	CHI CHIAMARE	RECAPITO TELEFONICO
Allagamento *Crollo per cedimento strutturale* *Emergenza elettrica* *Incendio* *Sversamento sostanza pericolosa* *Alluvione/Frane* *Attacco terroristico* *Evento sismico*	*Vigili del Fuoco*	***115*** ***081 991507***
Incendio boschivo	*Corpo forestale*	***1515***
Calamità naturali	*Protezione civile comunale*	***081 982 397***
Ordine pubblico	*Carabinieri Pronto intervento*	***112***
	Polizia di Stato Pronto intervento	***113***
	Polizia municipale	***081 905 764***
Infortunio/malore	*Emergenza sanitaria*	***118***
Guasti elettrici	*ENEL*	***803 500***
Problemi di fornitura idrica	*Acquedotto Campano*	***081 990 072***
Calamità *Interruzione pubblici servizi* *Ordine e sicurezza pubblica*	*Prefettura*	***081 794 31 11***
Bonifica randagi	*A.S.L. NA 2 nord*	***081 507 02 29***
Raccolta siringhe	*A.S.L. NA 2 nord*	***081 983 973***

L'efficacia della chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni trasmesse che devono assicurare ai soccorritori le migliori condizioni.

Tra la Scuola e gli Enti preposti è stato definito un coordinamento, che sarà perfezionato nel corso delle prove di evacuazione. Tanto, al fine di garantire i soccorsi ed il relativo supporto logistico nei tempi più rapidi possibili, in relazione all'ubicazione dell'edificio scolastico, alle vie di accesso, nonché al traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

Si riportano gli schemi più idonei per la chiamata di emergenza. Questi, insieme all'agenda telefonica per le chiamate di emergenza devono essere tenuti in vista nei punti della scuola dove sono possibili telefonate esterne ed in particolare nel Centro di Coordinamento.

Protocollo per la chiamata di Emergenza:
Sono: Nome , Cognome, Qualifica
Telefono dall'Istituto Comprensivo "Anna Baldino" di Barano d'Ischia (Napoli) alla via Acquedotto, località Fiaiano nei pressi dell'Hotel Internazionale
Si è verificato Cosa, Come, Dove
Sono coinvolte Numero delle persone coinvolte
Al momento Descrivere l'evolversi della situazione.
Mandiamo subito una persona ad aspettarvi su via.
Il nostro recapito telefonico è 081 990 010

Protocollo per la chiamata di Emergenza Sanitaria - Soccorso Medico 118:
Sono: Nome , Cognome, Qualifica
Telefono dall'Istituto Comprensivo "Anna Baldino" di Barano d'Ischia (Napoli) alla via Acquedotto, località Fiaiano nei pressi dell'Hotel Internazionale
11È richiesto un vostro intervento per un infortunio
Si è verificato Cosa, Come, Dove
Sono coinvolte Numero delle persone coinvolte
Si tratta di (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.).
La vittima (è rimasta incastrata, sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira, ecc.).
Sono coinvolte Numero delle persone coinvolte.
Al momento la vittima è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, ecc.).
Mandiamo subito una persona ad aspettarvi su via.
Il nostro recapito telefonico è 081 990 010

Al termine della telefonata la persona che l'ha effettuata si assicurerà di aver riagganciato correttamente il ricevitore per lasciare la linea libera per eventuali comunicazioni di emergenza.

MODALITÀ DI EVACUAZIONE

Appena avviato il segnale generale d'allarme ha inizio la fase di evacuazione, durante la quale i locali devono essere abbandonati rapidamente, con ordine e senza panico, per raggiungere le aree esterne di raccolta prestabilite. Ciascuna classe e ufficio dovrebbe avere affissa la planimetria sulla quale vengono indicati il percorso da effettuare per raggiungere il punto di raccolta.

REGOLE DI EVACUAZIONE

I collaboratori scolastici spalancano i battenti di tutte le uscite d'emergenza che possono raggiungere senza pericolo e provvedono all'interruzione dell'energia elettrica e dell'alimentazione della FIAIANO termica.
I docenti (se in aula o in laboratorio), prendono nota degli assenti del giorno e di coloro eventualmente fuori dall'aula, quindi prendono il registro di classe, il modulo di evacuazione, una penna ed alla fine impartiscono l'ordine di evacuazione.
Gli alunni in classe, ricevuto l'ordine di evacuazione, si mettono in fila e, senza attardarsi a raccogliere effetti personali, abbandonano rapidamente (senza correre) il locale, dirigendosi verso l'area esterna di raccolta prestabilita tramite la via di emergenza.
Gli alunni isolati, se possibile, si aggregano alla classe o al gruppo più vicino segnalando la propria presenza agli altri; se ciò non è possibile procedono all'evacuazione in modo individuale seguendo la via di emergenza più vicina; appena giunti all'esterno raggiungono l'area esterna di raccolta loro assegnata in precedenza.
Coloro che sono riuniti nei locali comuni (palestra, laboratori, aula magna ecc.) si attengono alle istruzioni impartite dai professori presenti e in loro assenza procedono all'evacuazione spontanea, con la massima calma e seguendo le vie di emergenza indicate. Il personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione, sorveglia che non si creino intralci lungo le vie di emergenza e interviene in soccorso di coloro che sono in difficoltà.

USCITE DI SICUREZZA E PUNTI DI RACCOLTA

Come illustrato nell'immagine a pag. 10, si propone l'edificio scolastico ed i punti di raccolta individuati sovrapponendo i requisiti previsti dal D.M. 30.11.1963 per il "luogo sicuro" con le esigenze derivanti dalle ipotesi di rischio e dalle caratteristiche del sito scolastico.

Il Coordinatore della Gestione Emergenze o, in assenza il suo Vice è l'unico autorizzato a decidere l'evacuazione dell'edificio e ad attivare le relative procedure. Attenendosi alle procedure indicate, il personale presente, le classi ed eventuali soggetti esterni raggiungono i punti di Raccolta.
Al fine di ridurre i tempi di svuotamento dell'edificio, durante l'evacuazione simulata si utilizzeranno tutte le uscite disponibili, con precedenza della classe che si trova più vicina all'uscita di esodo.

6. PROCEDURA DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

COMPOSIZIONE E COMPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

Si tratta dei lavoratori appositamente informati e formati a specifiche tematiche inerenti all'emergenza con compiti di attuazione e controllo del Piano di Emergenza nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, pronto soccorso).
A cura della Direzione Didattica devono essere assegnate le seguenti responsabilità:

1. Coordinatore delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso: *emana l'ordine di evacuazione;*
2. Personale incaricato della *diffusione dell'allarme* generale o dell'ordine di evacuazione;
3. Personale incaricato dell'*interruzione dell'energia elettrica* e della alimentazione della FIAIANO termica;
4. Personale incaricato di *effettuare le chiamate di soccorso*;
5. Personale incaricato del *controllo delle operazioni di evacuazione*;
6. Personale *addetto ai disabili*;
7. Personale addetto al *controllo* periodico dell'efficienza di *dispositivi antincendio*;
8. Personale addetto all'apertura quotidiana delle *uscite di sicurezza* ed al *controllo della praticabilità dei percorsi* di fuga interni ed esterni all'edificio.

SCHEDA DEGLI INCARICHI – Sede FIAIANO			
Compito	**Incarico**	**Cognome**	**Nome**
Emissione ordine di evacuazione	Coord G.E.	**MATTERA**	Maria Rosaria
	Sostituto	**PIRO**	Virginia
Chiamata di Soccorso	Ordinario	**PUNZO**	Maria Rosaria
	Sostituto	**MONTI**	Gabriella
Addetto alla Campanella	Ordinario	**PIRO**	Virginia
	Sostituto	**MONTI**	Gabriella
Accoglienza dei Soccorsi	Ordinario	**PUNZO**	Maria Rosaria
	Sostituto	**LUCIDO BALESTRIERI**	Domenico
Controllo evacuazione di operazioni	Ordinari	**LUCIDO BALESTRIERI**	Domenico
	Sostituto	**PIRO**	Virginia
Addetti Evacuazione e Salvataggio Disabili	Ordinari	**DOCENTI DI SOSTEGNO**	
	Sostituto	**Docenti di classi**	
Responsabile Punto Di Raccolta	Ordinario	**DI MEGLIO**	Giovanna
	Sostituto	**MATTERA**	Maria Rosaria
Addetto interruzione energia elettrica e flusso acqua e combustibile centrale termica	Ordinari	**PUNZO**	Maria Rosaria
	Sostituto	**LUCIDO BALESTRIERI**	Domenico
Verifica giornaliera praticabilità vie di uscita, disponibilità degli estintori e della segnaletica	Ordinario	**COLLABORATORI ATA DI PIANO**	
	Sostituto		
Componenti Unità Antincendio		**DI COSTANZO**	Rosa
		PUNZO	Maria Rosaria
		MAZZELLA	Josephine
Componenti Unità Primo Soccorso		**FUSCO**	Giovanna
		DI MEGLIO	Giovanna
		PIRO	Virginia
		ZAVOTA	Rosa
Addetti uso defibrillatore		**PUNZO**	Maria Rosaria
Referenti Covid di Plesso	Infanzia	**MATTERA**	Maria Rosaria
	Primaria	**PIRO**	Virginia
Medico Competente		**SASSO**	Raffaele
Addetti al controllo dell'osservanza del divieto di fumo		**MATTERA**	Maria Rosaria
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS}		**CANTILE**	Giuseppe
Servizio di Prevenzione e Protezione	Responsabile	**DI MEGLIO**	Ciro
	Preposti	**MATTERA**	Maria Rosaria
		DE ANGELIS	Regina

A cura degli insegnanti, in ogni classe, vengono assegnati agli alunni i seguenti incarichi (per ciascuno, individuare almeno 2 alunni, in modo da assicurare la loro presenza; è bene mantenere affisso nell'aula un promemoria degli incarichi e dei nominativi):

- ***ALUNNI APRI-FILA***, che aprono le porte e guidano i compagni verso le aree esterne di raccolta;
- ***ALUNNI CHIUDI-FILA***, che assistono i compagni in difficoltà e chiudono la porta del locale che viene abbandonato, assicurandosi che nessuno sia rimasto indietro;
- ***ALUNNI DI RISERVA*** che aiutano portatori di handicap o sostituiscono gli incaricati assenti;
- ***ALUNNI SOCCORRITORI*** che aiutano gli alunni infortunati e rimangono con loro fino all'arrivo dei soccorsi.

Per dare concreta attuazione a tale incombenze deve essere redatta, annualmente, una scheda contenente i nominativi degli alunni. Detta scheda deve essere affissa in ogni classe in modo ben visibile.

Modello di scheda

SCHEDA DEGLI INCARICHI IN CASO DI EVACUAZIONE

Classe _____ Piano _____

Anno scolastico _____/_____

ALUNNI APRI-FILA	1.
	2.
ALUNNI CHIUDI-FILA	1.
	2.
ALUNNI SOCCORRITORI	1.
	2.
ALUNNI DI RISERVA	1.
	2.
NON DIMENTICATE IL VOSTRO INCARICO E' MOLTO IMPORTANTE	**FATEVI SPIEGARE BENE COSA FARE COME FARLO QUANDO FARLO**

RACCOMANDAZIONI

- Mantenere la calma;
- Aiutare chi si trova in difficoltà ma non effettuare interventi su persone gravemente infortunate o in stato di incoscienza se non si ha specifica esperienza;
- Attendere, se possibile, l'arrivo dei soccorsi;
- Registrare sul modulo di evacuazione e segnalare tempestivamente ai soccorritori la presenza di feriti o di persone in difficoltà, sia all'interno che all'esterno dell'edificio;
- Non sostare lungo le vie di emergenza e tantomeno davanti alle uscite di emergenza, non tornare indietro per raccogliere effetti personali.

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO ED ALL'EMERGENZA

I lavoratori addetti alla prevenzione incendi, dopo aver frequentato apposito corso di formazione, devono effettuare regolari controlli sui luoghi di lavoro finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure di sicurezza antincendio; in proposito è opportuno predisporre idonee liste di controllo. Specifici controlli vanno effettuati al termine dell'orario di lavoro affinché il luogo stesso sia lasciato in condizioni di sicurezza.

Tali operazioni, in via esemplificativa, possono essere le seguenti:

a) Controllare che tutte le porte resistenti al fuoco siano chiuse, qualora ciò sia previsto;
b) Controllare che le apparecchiature elettriche, che non devono restare in servizio, siano messe fuori tensione;
c) Controllare che tutte le fiamme libere siano spente o lasciate in condizioni di sicurezza;
d) Controllare che tutti i rifiuti e gli scarti combustibili siano stati rimossi;
e) Controllare che tutti i materiali infiammabili siano stati depositati in luoghi sicuri.

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

I lavoratori addetti a tali compiti, durante il corso di formazione, sono stati formati sulle manovre di primo soccorso degli infortunati; se l'infortunato è grave, essi devono chiamare i soccorsi senza muovere e senza fornire liquidi o medicinali all'infortunato.
La cassetta di primo soccorso è ubicata nell'antibagno degli alunni; essa deve contenere:

Guanti sterili monouso (5 paia)
Visiera paraschizzi
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1)
Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml (3)
Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10)
Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2)
Teli sterili monouso (2)
Pinzette da medicazione sterili monouso (2)
Confezione di rete elastica di misura media (1)
Confezione di cotone idrofilo (1)
Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)
Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2)
Un paio di forbici
Lacci emostatici (3)
Ghiaccio pronto uso (due confezioni)
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)
Termometro
Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa

Inoltre, la scuola possiede un defibrillatore, ubicato all'ingresso, e per l'uso di tale apparecchio il personale è stato adeguatamente formato.

SQUADRA ANTINCENDIO ED EMERGENZA

Per far fronte alla necessità di avere sempre presenti sui luoghi di lavoro alcuni addetti, appositamente formati, per l'evacuazione, l'antincendio e le emergenze si è analizzata l'organizzazione del lavoro nei rispettivi ambienti al fine di identificare i nominativi dei lavoratori che sono sempre presenti o, eventualmente, provvedere a sostituzioni.

7. COMPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE PER FUNZIONE

Il Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico), con l'ausilio dell' RSPP, provvede a:

- Illustrare periodicamente, al personale ed agli alunni, le disposizioni per l'evacuazione e tenere lezioni teorico-pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'edificio;
- Effettuare le prove di evacuazione annuale;
- Accertarsi che gli addetti all'antincendio-evacuazione eseguano quotidianamente il controllo della praticabilità delle vie di uscita e periodicamente il controllo dei dispositivi antincendio;
- Essere informato su qualsiasi situazione di pericolo, valutando come intervenire nel modo migliore e definendo le linee di intervento che devono seguire gli addetti alle emergenze;
- Impartire le disposizioni inerenti l'eliminazione dei materiali infiammabili e pericolosi.

COORDINATORE DELLE EMERGENZE

- Ricevuto la segnalazione di inizio emergenza, il coordinatore dell'emergenze attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.
- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.
- Controlla che l'emergenza venga gestita in sicurezza (utilizzando, se del caso, DPI opportuni).
- Sovrintende alle operazioni di evacuazione del personale, degli alunni, di imprese esterne e di eventuali visitatori.
- Decide l'intervento dei VV.F., delle forze dell'ordine, dell'emergenza Sanitaria, ecc.
- Si assicura che le squadre di intervento VV.F. e di Pronto Soccorso esterne possano raggiungere agevolmente il luogo dell'emergenza e fornisce loro il necessario supporto.
- Fornisce alla Squadra di Emergenza Esterna tutte le informazioni necessarie.
- Si occupa di definire eventuali ulteriori interventi immediati relativi alla gestione della situazione, sia dal punto di vista della sicurezza sia dal punto di vista dell'infortunistica.
- Previo nulla osta dei VV.F., se intervenuti, dichiara la fine dello stato di emergenza, stabilendo i tempi ed i modi per la ripresa delle attività eventualmente interrotte.
- Individua, eventuali operazioni di bonifica e/o riparazione da attuare nei tempi successivi ed apporta al protocollo di emergenza eventuali correzioni e modifiche che l'esperienza ha suggerito.
- Da ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

- Da il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
- Dà il segnale di fine emergenza.
- In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.
- Prende parte alle attività connesse alle verifiche ed alle esercitazioni pratiche di evacuazione previste nell'ambito del Piano di Emergenza Interno

Il coordinatore dell'emergenze, o il suo vicario, deve essere reperibile in un luogo prestabilito (centro di coordinamento dell'emergenza) per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal personale responsabile e dai responsabili dei punti di raccolta.

RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

Il Responsabile dell'Area di Raccolta è quella figura cui è demandata la verifica dell'avvenuta evacuazione di tutti i presenti nella scuola. Tale incarico riveste un ruolo rilevante nell'attività di recupero di persone rimaste all'interno della scuola, perché i tempi di recupero di eventuali dispersi dipende dalla celerità del controllo degli evacuati e dall'immediato recupero delle informazioni, tese a generalizzare i dispersi ed a definirne la loro probabile posizione.

Il Responsabile dell'Area di Raccolta, in caso di evacuazione:

- Si dirige verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario di esodo previsto;
- Acquisisce, dai docenti di ogni sezione, la presenza dei loro allievi e la trascrive nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prende tutte le informazioni necessarie e le trasmette al coordinatore per l'emergenza);
- Comunica al coordinatore per l'emergenza la presenza complessiva degli alunni.

RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenze per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario dalle planimetrie di piano.

ADDETTO ALLA DIFFUSIONE DEI SEGNALI ACUSTICI DI EMERGENZA

La diffusione degli stati di allarme e di evacuazione avviene tramite il pulsante di attivazione dell'impianto a campanella posto nell'atrio, ovvero con la tromba a mano, custodita nel presidio di plesso, nell'atrio dell'edificio scolastico in parola. L'Addetto alla Diffusione dei Segnali Acustici di Emergenza conosce i codici acustici adottati dalla scuola, nonché le emergenze che richiedono di non attivare la campanella per pericoli d'innesco (alluvioni, emergenza sismica, ecc.). L'incarico è stato conferito al collaboratore scolastico giacché la sua postazione di lavoro assicura un immediato intervento.

L'Addetto alla Diffusione dei Segnali Acustici di Emergenza è responsabile della continua funzionalità del presidio; pertanto, in caso di allontanamento, anche momentaneo, dal suo posto di lavoro l'addetto dovrà assicurare la presenza di un sostituto.

L'Addetto alla Diffusione dei Segnali Acustici di Emergenza, una volta allertato dell'emergenza:

- Diffonde il segnale acustico per avvisare dell'inizio dell'emergenza o dell'evacuazione;
- Attende istruzioni.

Nel caso di evacuazione:

- Trasmette il segnale relativo;
- Se non disposto diversamente dal coordinatore per la gestione emergenza, si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito.

RESPONSABILI DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE (DOCENTI)

All'insorgere di una emergenza:

- Contribuiscono a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.
- Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.
- **Se il motivo dell'emergenza non e' chiaro**, il docente e la sua sezione attenderanno che, mediante avvisi porta a porta, il coordinatore dell'emergenza o un responsabile da lui incaricato, disponga le procedure da adottarsi.
- **Nel caso in cui la causa dell'emergenza sia chiara** il personale docente farà sì che tutte le misure di autoprotezione già note siano adottate dagli alunni, attendendo disposizioni da parte del coordinatore in caso di necessità di allontanamento o evacuazione.

Nel caso non venga dato il segnale di evacuazione generale, il docente e la sua classe non usciranno dall'aula, tranne che per un pericolo imminente per la vicinanza della fonte: *solo in tale evenienza il docente può decidere l'immediato allontanamento della classe.*

All'ordine di evacuazione dell'edificio:
Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta, gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre, uno studente assume la funzione di apri-fila e un altro di chiudi-fila.
Prende il modulo registro delle presenze, con gli alunni si reca nell'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modello.
Note: Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni. I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

RESPONSABILE DI PIANO (COLLABORATORE SCOLASTICO)

All'*insorgere di una emergenza*:
Individua la fonte di pericolo e ne valuta l'entità;
Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.
All'*ordine di evacuazione dell'edificio*:
Suona la campanella d'inizio emergenza;
Toglie la tensione di elettrica al piano agendo sull'interruttore, toglie l'alimentazione alla FIAIANO termica nonché chiude la valvola di intercettazione del gas (ove presenti).
Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;

Favorisce il deflusso ordinato dal piano aprendo le porte di uscita di emergenza, vieta l'uso dei percorsi non di sicurezza;
Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

STUDENTI APRI-FILA E CHIUDI - FILA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:
Mantengono la calma, seguendo le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
Gli apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.
I chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

RESPONSABILI DELL' INTERRUZIONE DEGLI IMPIANTI

L'addetto all'interruzione degli impianti conosce l'ubicazione degli organi di sezionamento e di arresto degli impianti. Egli è formato sulle procedure da adottare per il sezionamento o la disalimentazione degli impianti, nonché sui protocolli di emergenza e, pertanto, sa discernere le azioni da porre in atto in relazione del tipo di emergenza.

Gli addetti incaricati hanno la capacità di mantenere la calma ed il rigore operativo in situazioni di emergenza, inoltre hanno una buona capacità motoria.

I Responsabili dell'Interruzione degli Impianti, in caso di segnale di allarme:

- Si portano al Centro di Coordinamento e attendono istruzioni;
- Su disposizione del Coordinatore per la Gestione Emergenze interrompono l'erogazione dell'impianto reso pericoloso dall'emergenza; in caso di evacuazione:
- Attendono il consenso fornitogli dagli Addetti al Controllo delle Operazioni di Evacuazione che garantiscono l'evacuazione completa della scuola;
- Disalimentano l'impianto reso pericoloso dall'emergenza;
- Si dirigono verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario di esodo prestabilito.

IMPRESE ESTERNE

AL PRIMO SEGNALE DI ALLARME il personale che sta operando all'interno della scuola deve interrompere immediatamente i lavori e, dopo aver messo in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso, allontanarsi rapidamente portandosi in luogo sicuro.

ADDETTI UNITÀ DI PRIMO SOCCORSO

L'Unità di Primo Soccorso fornisce il servizio di primo soccorso in caso di infortuni o malori; pertanto, i membri della squadra hanno frequentato un corso teorico – pratico di primo soccorso sulle sintomatologie e sulle terapie di primo intervento. L'unità è fornita di un elenco dei soggetti che hanno autodichiarato limitazioni terapeutiche per cure farmacologiche in corso, allergie, rigetti, ecc.

IN CASO DI EMERGENZA

- Si portano al Centro di Coordinamento e attendono istruzioni;
- Su disposizione del Coordinatore per la Gestione Emergenze provvedono a portare le prime cure.

IN CASO DI TRASPORTO IN OSPEDALE

- Provvedono a fornire al 118 le indicazioni in loro possesso circa le eventuali limitazioni terapeutiche del paziente

PROCEDURE DI EVACUAZIONE

Qui di seguito si riportano le procedure previste per l'evacuazione dei luoghi di lavoro della Sede "FIAIANO" sede dell'Istituto Comprensivo Statale "Anna Baldino" di Barano d'Ischia, peraltro destinata per gli usi di Scuola INFANZIA E PRIMARIA di Primo Grado. Esse sono suddivise in base ai soggetti sensibili individuati, al fine di concentrare le azioni che ciascun soggetto deve attuare per garantire un allontanamento in sicurezza delle aree divenute rischio.

Affinché le operazioni di evacuazione possano originare altre situazione di pericolo agli allievi sono state impartite le seguenti disposizioni:

- Non porre mai zaini o cartelle nei corridoi tra i banchi, né appenderli alle sedie;
- Tenere sempre in tasca degli abiti i beni personali (chiavi, documenti, denaro, ecc.).

PROCEDURE DI EVACUAZIONE DEL PERSONALE E DEGLI ALUNNI

Fase	Descrizione delle fasi e sequenze operative
1	*Sospendere le proprie attività*
2	*Appena avvertito l'ordine di evacuazione l'**Unità Evacuazione** deve* • *Prepararsi alle procedure di evacuazione;* • *Mantenere, per quanto possibile, la massima calma*
3	*Il **docente** deve* • *Chiudere le finestre;* • *Ordinare gli alunni in fila secondo le modalità concordate*
4	***Tutti** devono* • *Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, soprabiti) per garantire una certa libertà nei movimenti* • *Verificare che le stringhe delle scarpe siano idoneamente allacciate*
5	*Gli **allievi in aula** devono* • *Verificare che le stringhe delle scarpe dei ragazzi siano idoneamente allacciate;* • *Apprestarsi all'esodo ordinatamente;* • *Evitare ostacolare i compagni;* • *Disporsi in fila disporsi in fila seguendo con lo sguardo il compagno che lo precede. Un alunno "apri fila" ed uno "serra fila" delimitano la disposizione della classe;* • *Evitare di correre, di allontanarsi dai compagni, di fermarsi,di tornare nell'edificio evacuato, di litigare*
6	*Gli **Allievi fuori aula** devono:* • *Evitare di tornare in aula;* • *Unirsi alla fila più vicina e seguirne il percorso;* • *Raggiunta l'area di raccolta, segnalare la propria presenza al docente della classe ospitante*
6BIS	*I **Collaboratori scolastici che vigilano i nuclei w.c. e i corridoi** devono:* • *Evitare che gli allievi tornino in aula;* • *Accompagnarli al punto di raccolta;*

- *Raggiunta l'area di raccolta, unirli alla loro classe*

7 *Il **Docente** deve*

- *Aprire la porta dell'aula per facilitare l'evacuazione degli alunni. Se la porta non si apre, il docente si sposta e lascia libero lo spazio prossimo alla porta, in modo da consentire ai soccorsi di buttarla giù;*
- *Provvedere a portare con se il registro di classe affinché si possa verificare la presenza di tutti gli alunni. Nel registro deve sempre essere presente e disponibile un "modulo di evacuazione";*
- *Portarsi dietro le chiavi della vettura o dei vari mezzi di locomozione per rimuovere quei mezzi che potessero eventualmente intralciare le operazioni di soccorso;*
- *Verificare che non siano rimaste persone nell'aula,*
- *Richiudere le porte dell'aula (una porta chiusa è segnale di aula vuota);*
- *Mettersi in testa alla fila degli alunni e guidarli con passo spedito, ma non di corsa, utilizzando i percorsi di fuga e le uscite di emergenza stabilite;*
- *Valutare l'immissione ai corridoi e all'uscita di emergenza secondo la libertà di accesso*

8 *L'**Unità Evacuazione** deve:*

- *Aprire le uscite di emergenza;*
- *Verificare la presenza di alunni nelle aule e nei w.c.;*
- *Chiudere le finestre;*
- *Richiudere le porte degli ambienti controllati;*
- *Disalimentare gli impianti che possono amplificare gli esiti dell'emergenza, ovvero originare nuovi rischi;*
- *Abbandonare l'edificio e dirigersi verso l'area di raccolta stabilita*

9 *Il **Docente** deve:*

- *Condurre gli alunni all'area di raccolta stabilita, coadiuvato dagli addetti all'evacuazione;*
- *Verificare la presenza di eventuali dispersi facendo l'appello e compilando l'apposito modulo allegato al registro. Nel caso in cui sia rilevata l'assenza di un alunno, il docente responsabile di classe lo comunica immediatamente al coordinatore per la gestione emergenze*

10 *L'**Unità Evacuazione** deve curare le operazioni di evacuazione di persone in difficoltà e portatori di handicap secondo le procedure specifiche*

11 *Il **Responsabile dell'area di raccolta** deve:*

- *ricevere tutti i moduli di verifica dei docenti;*
- *compilare il modulo n°2 che consegnerà al Coordinatore per la Gestione Emergenze*

12 *Il **Coordinatore per la Gestione Emergenze** deve verificare la presenza di dispersi nella struttura*

13 *L'**Unità Evacuazione** deve impedire l'ingresso al personale non autorizzato nella struttura*

14 *Terminata l'evacuazione, **tutta la popolazione presente** all'interno della scuola deve raggiungere l'area di raccolta*

15 *Il **Coordinatore per la Gestione Emergenze** deve:*

- *Provvedere a verificare il personale presente;*
- *Coadiuvare i soccorsi esterni per verificare la presenza di eventuali dispersi nell'intero complesso e nelle aree vulnerabili (servizi igienici, servizi igienici per disabili, etc.)*

16 ***Tutto il personale** deve:*

- *Fare esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;*
- *Fare osservanza del principio che tutti gli operatori sono al servizio dei disabili e degli allievi;*
- *Comportarsi ed operare per garantire a se stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza;*
- *Collaborare con le "figure dell'emergenza" e non essere d'intralcio nelle operazioni di emergenza;*
- *Eseguire gli ordini impartiti dalle "figure dell'emergenza";*
- *Essere informato del relativo piano di emergenza e della sua attuazione.*

PROCEDURE DI EVACUAZIONE PORTATORI DI HANDICAP

Persone non vedenti

A ciascun non vedente viene assegnata un tutor che lo assisterà durante tutto il periodo dell'emergenza. Al fine di garantire in ogni momento la presenza di un assistente, sono designate più persone del personale in cui i nomi sono reperibili in un apposito elenco.

Fase	Descrizione delle fasi e sequenze operative

*L'**Assistente assegnato al non vedente** deve:*

- *Sospendere la propria attività;*
- *Recarsi immediatamente nel posto del non vedente;*
- *Informarlo dell'evento mantenendo, per quanto possibile, la massima calma;*
- *Condurre con sé il non vedente sostenendolo sotto il braccio;*
- *Nel caso l'uscita di emergenza conduca alle scale, dovrà sostenere sotto il braccio il non vedente per tutta la lunghezza della scala;*
- *Seguire le indicazioni degli addetti all'evacuazione e del coordinatore dell'emergenza utilizzando le uscite di emergenza stabilite;*
- *Raggiunto il settore limitrofo stabilito, restargli accanto e confortandolo fino alla fine dell'emergenza*

Persone con impedita o ridotta capacità motoria - Paraplegici

Personale specializzato, reperibile nell'elenco di cui sopra, cura le operazioni di sfollamento unicamente dei soggetti con limitata o impedita capacità motoria.
Considerate le oggettive difficoltà che qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasione di una evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita in coda.

Fase	Descrizione delle fasi e sequenze operative

L'**Assistente assegnato al disabile** deve sospendere la propria attività. Se il portatore di handicap è in grado di Se il portatore di handicap non è in grado di muoversi con buona padronanza (con muoversi con padronanza, l'Assistente deve l'ausilio dell'assistente), l'**Assistente** deve:

- *Chiedere aiuto all'unità di Evacuazione.*
- *Condurre con sé il portatore di handicap fino al punto di raccolta prestabilito seguendo le istruzioni indicate nel caso precedente.*

PROCEDURE DI EVACUAZIONE DEI VISITATORI

Fase	Descrizione delle fasi e sequenze operative
1	*Ogni **Visitatore** presente deve:* • *Collaborare con il personale della struttura scolastica;* • *Evitare d'intralciare le operazioni di emergenza* • *Eseguire le istruzioni impartite dal personale della struttura scolastica:* • *Utilizzare le vie di fuga e le uscite di emergenza consigliate dall'**unità di evacuazione*** • *Abbandonare il settore in emergenza su indicazione del coordinatore per la gestione emergenze e del personale della struttura scolastica*
2	*Ogni Visitatore, in nessun caso può: provvedere ad una ricerca di eventuali dispersi o entrare nel settore in emergenza*

PROCEDURE DI EVACUAZIONE IMPRESE ESTERNE

Ogni **Lavoratore di ditte esterne** deve essere opportunamente informato del Piano di Emergenza e delle procedure di evacuazione da seguire durante l'emergenza.

Fase	Descrizione delle fasi e sequenze operative
1	*Il **Personale di imprese esterne** deve:* • *Sospendere la propria attività;* • *Abbandonare il proprio posto di lavoro ordinatamente e senza creare confusione, subito dopo averlo messo in sicurezza;* • *Informare il personale della struttura scolastica di eventuali colleghi mancanti e in nessun caso dovrà provvedere ad una ricerca di eventuali colleghi dispersi o entrare nel settore in emergenza* • *Utilizzare le vie di fuga e le uscite di emergenza consigliate dall'unità di evacuazione*
2	*L'**Unità di evacuazione** provvederà alle eventuali ricerche su disposizione del **Coordinatore per la Gestione Emergenze***

8. COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

Utilizzare gli estintori secondo l'addestramento:

- Asportare l'estintore dalla sua sede e poggiarlo verticalmente per terra.

- Mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore e sollevarlo per trasportarlo verso il luogo dell'incendio.

- Porsi ad una distanza dal fuoco di circa 2-3 mt (se il fuoco è dentro una stanza porsi fuori da essa) e poggiare l'estintore per terra in posizione verticale localizzando la spina di sicurezza.

- Porsi dalla parte dell'impugnatura della spina di sicurezza, mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sulla parte ogivale del serbatoio dell'estintore e impugnare la spina di sicurezza con la mano da lavoro (destra).

- Togliere con la mano da lavoro (destra) la spina di sicurezza con uno strappo secco avendo l'accortezza di tenere fermo l'estintore con la mano ausiliaria.

- Rimettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore ed afferrare la lancia con la mano da lavoro (destra).

- Sollevare l'estintore con la mano ausiliaria e procedere verso il fuoco fino ad una distanza non superiore a 2-3 mt..

- Porre il pollice della mano ausiliaria sopra la leva più alta.

- Direzionare la lancia verso le fiamme con la mano da lavoro e stringere con la mano ausiliaria le due leve.

- Indirizzare il getto alla base delle fiamme, iniziare dalla parte in fiamme più vicina all'operatore.

Dovendo usare più estintori contemporaneamente, le persone che li utilizzano devono trovarsi dallo stesso lato rispetto alle fiamme.
Bisogna sempre dare la fronte alle fiamme e le spalle alla via di fuga, se ciò non fosse possibile non procedere all'estinzione, dare l'allarme e iniziare l'evacuazione.
Se circa a 2 mt di distanza la temperatura non è sostenibile dare l'allarme e procedere all'evacuazione.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazione e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

- Avvisare i Vigili del Fuoco 115.
- Il Coordinatore dell'emergenze dà il segnale di evacuazione della scuola.
- Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica, l'alimentazione della FIAIANO termica e l'erogazione del gas il più a monte possibile degli impianti.
- Compartimentare le zone circostanti.
- Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti
- La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

DOVERI DEL PERSONALE INCARICATO

Al fine di attuare concretamente, ciascuno per la propria parte, i compiti che il Capo d'Istituto e il SPP hanno affidato ai diversi soggetti (collaboratori, insegnanti, alunni, ecc.) sono state elaborate delle apposite schede indicanti le norme comportamentali.
Ogni scheda deve essere consegnata alla persona incaricata. Ogni persona, potendo coprire uno o più incarichi, avrà tutte le schede relative agli incarichi affidatigli.
Molte schede, di carattere generale, dovranno essere affisse, in evidenza, nei luoghi ritenuti idonei all'interno dell'edificio scolastico.
Presso la portineria o la segreteria dovranno essere apposte in buona evidenza le schede relative alla chiamata di soccorso ecc.

Le schede riportate sono le seguenti:

1) ***Principio di incendio interno***
2) ***Richiesta e chiamata di soccorso***
3) ***Ordine di evacuazione***
4) ***Modalità di evacuazione***

PRINCIPIO DI INCENDIO INTERNO

A meno che il pericolo si manifesti in maniera non dominabile, con effetti tali da rendere evidente a tutti l'emergenza (per es. crollo e/o terremoto), è fondamentale la tempestività con cui il pericolo viene segnalato.
E' pertanto indispensabile che chiunque individui una situazione di grave ed imminente pericolo (per es. un focolaio di incendio), la segnali immediatamente al personale ausiliario o direttamente al Coordinatore delle operazioni di evacuazione, fornendo indicazioni su cosa è successo e dove è successo.

Nel caso in cui, la situazione sia tale da impedire il passaggio sicuro, la segnalazione deve essere data a gran voce.
In caso di reale emergenza viene dato *l'ordine d'evacuazione* mediante:

- Segnale di allarme generale;
- Messaggio a voce.

- Avvertire il Centro di Coordinamento relativamente al tipo di evento dannoso. Sarà il Coordinatore delle emergenze, insieme al Dirigente Scolastico e agli altri responsabili, a valutare la gravità dell'evento e a valutare se dare l'allarme o meno.
- Aprire le finestre, se all'interno di un locale.
- In attesa dell'arrivo di uno o più addetti della squadra antincendio prendere l'estintore portatile più vicino e cercare di spegnere il principio di incendio (solo per coloro che ne sono capaci).
- Se non si riesce ad estinguere il principio di incendio lasciare la stanza assieme a tutti gli eventuali occupanti dirigendosi verso le Uscite di Sicurezza.
- Chiudere bene le porte dopo il passaggio.
- Non portare borse o altre cose voluminose.
- Seguire il percorso di esodo segnato nella planimetria.
- Evitare di correre e di gridare, mantenere la calma.
- In presenza di fumo, tale da rendere difficoltosa la respirazione:
- Camminare bassi chinandosi
- Proteggersi naso e bocca con un fazzoletto (bagnato, se possibile)
- Con scarsa visibilità mantenere il contatto con le pareti

Raggiungere il Punto di Raccolta e poi proseguire verso il "Luogo Sicuro", all'esterno dell'edificio, ed attendere gli ordini del Responsabile della squadra di emergenza.

NON USARE MAI L'ACQUA SULLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE

RICHIESTA E CHIAMATA DI SOCCORSO

Appena diffuso il segnale generale d'allarme è necessario effettuare le chiamate di soccorso; è bene che il seguente promemoria si trovi accanto a tutti i telefoni (anche pubblici) della scuola.
L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che questa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.
Telefonare ai Vigili del Fuoco non è sufficiente, bisogna almeno a grandi linee:

a) Descrivere il tipo di incendio
b) Entità dell'incidente, luogo, ambiente, ecc
c) Luogo dell'incidente
d) Presenza di feriti

Infine, per effettuare una chiamata di soccorso è indispensabile conoscere i numeri di telefono dei vari organismi preposti a tale scopo.
Vi sono alcuni numeri validi in tutta Italia. In alcune zone vi sono numeri appositi.
E' bene, poi, chiamare anche l'Ufficio tecnico dell'ente locale proprietario dei locali.

NUMERI TELEFONICI UTILI

Evento	Chi chiamare	Numeri di telefono
Incendio, crollo, fuga gas	Vigili del Fuoco	**115**
Ordine pubblico	Polizia	**113**
	Carabinieri	**112**
Infortunio	Pronto Soccorso	**118**

DATI DA COMINUCARE AI VIGILI DEL FUOCO

- NOME DELLA SCUOLA RICHIEDENTE
- INDIRIZZO PRECISO DELLA SCUOLA RICHIEDENTE
- TELEFONO DELLA SCUOLA RICHIEDENTE (o di un telefono cellulare)
- TIPO DI INCENDIO (PICCOLO – MEDIO - GRANDE)
- ALTRA TIPOLOGIA DI EVENTO (CROLLO, FUGA DI GAS, ECC.)
- PRESENZA DI PERSONE IN PERICOLO (SI/NO/DUBBIO)
- LOCALE O ZONA INTERESSATA ALL'INCENDIO
- MATERIALE CHE BRUCIA
- NOME DI CHI STA CHIAMANDO
- FARSI DIRE IL NOME DI CHI RISPONDE
- NOTARE L'ORA ESATTA DELLA CHIAMATA
- PREDISPORRE TUTTO L'OCCORRENTE PER L'INGRESSO DEI MEZZI DI SOCCORSO

ORDINE DI EVACUAZIONE

Si tratta di una scheda contenente le norme ed i comportamenti che devono essere attuati dalla Scuola. Infatti spetta solo al Dirigente scolastico, o a chi lo rappresenta, la proclamazione dell'ordine di evacuazione.

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo il Dirigente scolastico, o il suo sostituto (Vicario), una volta avvertito da chi ha rilevato il principio di incendio o di incidente grave, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.
In caso di situazione di gravissimo pericolo, che richiede l'abbandono immediato dei locali, l'ordine dell'evacuazione sarà diramato dalla persona che, per prima, è venuta a conoscenza dell'evento.
Naturalmente al fine di evitare che il personale agisca in maniera impulsiva e non tecnicamente corretta sarà utile definire a priori in quali casi è possibile diramare l'ordine di evacuazione direttamente senza chiedere al Dirigente scolastico.

Esempi di grave pericolo:

- INCENDIO DI GROSSE DIMENSIONI

- SCOSSA DI TERREMOTO
- FUGA DI GAS
- AGGRESSIONE O ATTENTATO TERRORISTICO
- ALLAGAMENTO
- EVENTO ATMOSFERICO PERICOLOSO
- DEFINIRE IN SEDE LOCALE EVENTUALI PERICOLI GRAVI

Allo stesso tempo appare opportuno definire anche i casi in cui non è necessario emanare l'ordine di evacuazione del plesso scolastico (es. principio di incendio spento con l'uso dell'estintore, effetti di fumo risolti con apertura delle finestre ed aerazione del locale, ecc.).

Nelle scuole con una popolazione scolastica inferiore alle 500 unità il segnale di allarme per l'evacuazione può essere diffuso attraverso il comune campanello che scandisce le ore delle lezioni. In questo caso il suono deve essere azionato manualmente e ripetuto ad intermittenza per una certa durata in modo che sia chiaramente non confondibile con la campanella delle lezioni: deve essere riconosciuto come segnale di allarme.

Resta indispensabile, per qualsiasi tipo di evacuazione, nelle scuole che superano le 500 unità presenti di disporre di un apposito impianto di segnalazione sonoro e di altoparlanti con i quali dare precise e chiare disposizioni onde evitare fattori di panico.

Qualora la situazione richieda di comunicare l'ordine di evacuazione a voce, questo dovrà essere dato aula per aula a cura del personale non docente che deve essere informato, preparato ed assicurare questo servizio.

MODALITÀ DI EVACUAZIONE

Si tratta di una scheda informativa sul comportamento generale e sui compiti dei rispettivi responsabili delle diverse azioni che si devono attuare in caso di evacuazione.
E' bene ricordare le modalità di evacuazione costituiscono una precisa indicazione in ordine ad una prova o esercitazione all'evacuazione.
Pertanto le norme specifiche e miglioramenti a quanto definito nelle apposite schede possono essere modificate e aggiornate proprio a seguito della prova pratica di evacuazione.

MANTENERE LA CALMA

Chi non è in grado di muoversi, attenda i soccorsi

1. *EVACUARE I LOCALI IN MODO ORDINATO – SEGUIRE LE ISTRUZIONI*
2. *NON CORRERE*
3. *USARE LE SCALE*
4. *NON PORTARE CON SÉ OGGETTI INGOMBRANTI O PERICOLOSI*
5. *IN PRESENZA DI FUMO O FIAMME COPRIRSI BOCCA E NASO CON UN FAZZOLETTO (UMIDO)*
6. *RESPIRARE CON IL VISO RIVOLTO VERSO IL SUOLO*
7. *FERMARSI PER RIPRENDERE ENERGIE O FIATO IN CASO SI SIA AFFATICATI*
8. *IN PRESENZA DI FORTE CALORE PROTEGGERSI IL CAPO CON INDUMENTI, POSSIBILMENTE BAGNATI*
9. *SEGUIRE LE VIE DI FUGA*
10. *RAGGIUNGERE IL LUOGO SICURO ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO*
11. *NON OSTRUIRE GLI ACCESSI DOPO ESSERE USCITI DALLO STABILE*
12. *NEI PUNTI DI RACCOLTA ASPETTARE GLI ORDINI DEL RESPONSABILE*
13. *NON TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO*
14. *ATTENDERE IL SEGNALE DI CESSATA EMERGENZA*

9. DISPOSIZIONI GENERALI ANTINCENDIO

ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

Il datore di lavoro è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio.
Il datore di lavoro deve attuare la sorveglianza, il controllo e la manutenzione delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio in conformità a quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.
Scopo dell'attività di sorveglianza, controllo e manutenzione è quello di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno od impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento ed uso dei presidi antincendio.
L'attività di controllo periodica e la manutenzione deve essere eseguita da personale competente e qualificato.

INFORMAZIONE ANTINCENDIO

Il datore di lavoro deve provvedere affinché ogni lavoratore riceva una adeguata informazione su:
a) rischi di incendio legati all'attività svolta;
b) rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte;
c) misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nel luogo di lavoro con particolare riferimento a:
   - osservanza delle misure di prevenzione degli incendi e relativo corretto comportamento negli ambienti di lavoro;
   - importanza di tenere chiuse le porte resistenti al fuoco;
   - modalità di apertura delle porte delle uscite;
d) ubicazione delle vie di uscita;
e) procedure da adottare in caso di incendio, ed in particolare:
   - azioni da attuare in caso di incendio;
   - azionamento dell'allarme;
   - procedure da attuare all'attivazione dell'allarme e di evacuazione fino al punto di raccolta in luogo sicuro;
   - modalità di chiamata dei vigili del fuoco.
f) i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso;
g) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'Ente Gestore.

L'informazione deve essere basata sulla valutazione dei rischi, essere fornita al lavoratore all'atto dell'assunzione ed essere aggiornata nel caso in cui si verifichi un mutamento della situazione del luogo di lavoro che comporti una variazione della valutazione stessa.
L'informazione deve essere fornita in maniera tale che il personale possa apprendere facilmente.
Adeguate informazioni devono essere fornite agli addetti alla manutenzione e agli appaltatori per garantire che essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza antincendio nel luogo di lavoro, delle azioni da adottare in caso di incendio e delle procedure di evacuazione.
Nei piccoli luoghi di lavoro l'informazione può limitarsi ad avvertimenti antincendio riportati tramite apposita cartellonistica.

INFORMAZIONE SCRITTA SULLE MISURE ANTINCENDIO

L'informazione e le istruzioni antincendio possono essere fornite ai lavoratori predisponendo avvisi scritti che riportino le azioni essenziali che devono essere attuate in caso di allarme o di incendio. Tali istruzioni, cui possono essere aggiunte delle semplici planimetrie indicanti le vie di uscita, devono essere installate in punti opportuni ed essere chiaramente visibili. Qualora ritenuto necessario, gli avvisi debbono essere riportati anche in lingue straniere.

10. NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

Attraverso una specifica azione di informazione prima e formazione poi tutti i lavoratori che hanno partecipato ai corsi antincendio e primo soccorso verranno edotti dei contenuti e delle modalità delle presente disposizioni.

IN CASO DI FUGA DI GAS

COME INTERVENIRE

- Spegnere le fiamme libere e le sigarette.
- Interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- Aprire immediatamente tutte le finestre.
- Aprire interruttore Energia Elettrica centralizzato solo se esterno al locale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica.
- Fare evacuare ordinatamente la popolazione scolastica seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono causate accertabili di fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni di gomma)

SE SI É IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

Telefonare dall'esterno dei locali ai Vigili del fuoco 115.

AL TERMINE DELLA FUGA DI GAS

- Lasciare ventilare il locale fino a che non si percepisca più l'odore del gas.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.
- Riprendere le normali attività lavorative.

IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ORDIGNO

COME INTERVENIRE OVE SI RICEVA SEGNALAZIONE TELEFONICA O SI RISCONTRI LA PRESENZA DI CONTENITORI SOSPETTI :

- Avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza telefonando alla polizia 113 ed ai carabinieri 112.
- Non effettuare ricerche per individuare l'ordigno.
- Fare evacuare ordinatamente il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che non siano rimaste bloccate persone.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

IN CASO DI VERSAMENTO DI LIQUIDO CORROSIVO, TOSSICO O VISCOSO

COME INTERVENIRE

- Fare evacuare ordinatamente i clienti ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono cause accertabili di perdita dei liquidi (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, contenitori forati)

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

- Telefonare ai Vigili del fuoco 115.
- Telefonare il soccorso medico 118.
- Contenere ed assorbire la perdita utilizzando le tecniche, i materiali ed i dispositivi di protezione individuale previsti nelle schede di sicurezza delle sostanze pericolose.

AL TERMINE DELLE OPERAZIONI DI CONTENIMENTO ED ASSORBIMENTO

- Lasciare ventilare il locale fino a non percepire più l'odore del prodotto versato.
- Verificare che i pavimenti siano puliti e non scivolosi.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.
- Riprendere le normali attività lavorative.

IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE

COME INTERVENIRE

- Convocare immediatamente sul luogo dell'infortunio/malore l'incaricato Ente Gestore e al pronto soccorso.
- Non fornire medicinali o bevande all'infortunato.
- Non muovere l'infortunato, se non per sottrarlo da eventuali pericoli più gravi.
- Astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunio fino all'arrivo dell'incaricato al pronto soccorso.
- Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato.
- Collaborare con l'incaricato del pronto soccorso seguendone le istruzioni e fornendogli le attrezzature ed i materiali richiesti.
- Chiamare telefonicamente il soccorso medico esterno 118.

IN CASO DI GUASTO ELETTRICO

COME INTERVENIRE

SE LE LAMPADE DI EMERGENZA SI SONO REGOLARMENTE ACCESE :

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Attendere qualche minuto, poi fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale seguendo le via fuga predefinite.

SE LE LAMPADE DI EMERGENZA NON SI SONO ACCESE :

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Procurarsi torce elettriche e fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale illuminando le vie di fuga predefinite.

Chiamare l'ente fornitore dell'energia elettrica o ditta specializzata per riparare il guasto elettrico.

IN CASO DI ALLAGAMENTO

COME INTERVENIRE

- Interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contenitore esterno.
- Aprire interruttore EE centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica.
- Fare evacuare l'edificio impedendo l'accesso a chiunque non si addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni).

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

- Telefonare all'Ente Gestore dell'Acqua.
- Telefonare ai Vigili del fuoco.

AL TERMINE DELLA PERDITA DI ACQUA

- Drenare l'acqua dal pavimento.
- Assorbire con segatura e stracci.
- Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso.
- Verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione; se questo è avvenuto non richiudere l'interruttore generale fino al completamento delle relative attività di manutenzione.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.
- Riprendere le normali attività lavorative.

IN CASO DI EMERGENZA SISMICA

Il *Coordinatore dell'emergenza* in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- Valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- Interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- Avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- Coordinare tutte le operazioni attinenti;
- Telefonare i vigili del fuoco 115 e l'emergenza sanitaria 118

I *docenti* devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione, i docenti di sostegno devono, con l'aiuto di alunni predisposti e, necessario, supporti da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

Gli *studenti* devono:

- Nel caso ci si trovi fuori dalla propria aula, rientrare immediatamente o trovare rifugio nell'aula più vicina;
- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- Proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuati, comunque lontano dalle finestre;
- Al termine del sisma, si procede alla evacuazione seguendo le norme specifiche di evacuazione.

IN CASO DI EVENTO ATMOSFERICO POTENZIALMENTE PERICOLOSO

COME INTERVENIRE

- Alle avvisaglie di tempesta le finestre vanno chiuse e le tapparelle abbassate.
- Nel caso si possa presagire l'arrivo di una tromba d'aria, si procede allo stesso modo e si sgombera la classe portandosi nel corridoio interno, in corrispondenza della zona priva di finestre.
- Le porte vanno accuratamente chiuse.
- Chiamare i soccorsi esterni: Vigili del Fuoco 115

IN CASO DI AGGRESSIONE

COME INTERVENIRE

- Al segnale di emergenza (campanella) tutte le porte vanno chiuse.
- Le classi procedono nel modo seguente: la cattedra viene spinta contro la porta; gli allievi accanto alle finestre inseriscono i banchi nel fossato esterno; le sedie vengono accostate al muro e l'esodo procede direttamente attraverso le finestre. Gli alunni ed insegnanti delle classi che non possono evacuare dalle finestre, devono accatastare i banchi contro le porte per impedire l'accesso e d attendere i soccorsi esterni evitando di restare nel raggio d'azione della porta.
- Chiamare i soccorsi esterni: Carabinieri 112 ed Emergenza Sanitaria 118.

IN CASO DI MINACCIA ARMATA O PRESESENZA DI SQUILIBRATO

COME INTERVENIRE

- Restare ciascuno al proprio posto, con la testa china se la minaccia è diretta;
- Non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;
- Non abbandonare il proprio posto di lavoro;
- Evitare di concentrarsi tutti nello stesso punto per non offrire maggiore possibilità ad azioni di offesa fisica;
- Non contestare con i propri comportamenti le azioni compiute dallo squilibrato;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute;
- Non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- Qualsiasi azione e/o movimento deve essere seguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire fuga o una reazione di difesa);
- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di polizia, porsi seduti o distesi per terra ed attendere ulteriori istruzioni.

IN CASO DI MINACCIA TELEFONICA

COME INTERVENIRE

Chiunque riceva una minaccia telefonica deve:

- Avvertire il ***Centro di Controllo*** che deve informare
- Il ***Coordinatore della Gestione Emergenze,*** il quale dispone lo stato di allarme generale, che consiste nell'attivare
- l'***Addetto alla Chiamata di Soccorso*** per avvertire immediatamente la Polizia ed i Carabinieri.

Colui che riceve la telefonata deve ascoltare l'interlocutore e non interrompere la comunicazione. Segnare le seguenti informazioni:

- Identità (uomo, donna, bambino);
- Messaggio (parole esatte);
- Esposizione del messaggio (letto, estemporaneo);
- Il tipo di voce (alta, acuta, stridula, eccitata, tranquilla, profonda, piacevole, ecc.);
- Il modo di parlare (rapido, chiaro, balbettante, confuso, lento, alterato, nasale, ecc.); il modo di esprimersi (ottimo, discreto, osceno, buono, scadente, ecc.);
- L'accento (locale, straniero, regionale, ecc.);
- L'atteggiamento (calmo, razionale, coerente, cauto, emotivo, ecc.);
- I rumori di sottofondo (ufficio, traffico, fabbrica, quiete, treni, ecc.);
- Chiedere dove si trova la bomba? Quando esploderà la bomba? Che genere di bomba è? Come si presenta? Dove ti trovi adesso? Come mai sai così tanto della bomba? Quali sono il tuo nome e indirizzo?

11.SEGNALETICA DI SICUREZZA

Tutta la materia sulla segnaletica è regolamentata dal D. Lgs. 493 del 14 agosto 1996, che recepisce la specifica direttiva CEE 92/58. Viene abrogato il decreto precedente del 1982 e, pertanto, tutta la segnaletica dovrà uniformarsi a quella europea.
Con segnali appropriati e possibile trasmettere in forma immediata e intuitiva messaggi di divieto, di pericolo, di obbligo e norme di comportamento da tenere durante l'effettuazione dei lavori. Il rispetto delle indicazioni riportate nella segnaletica di sicurezza, oltre ad essere un obbligo, è particolarmente importante per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, specialmente nei casi in cui i rischi non possono essere evitati o sufficientemente limitati con i mezzi tecnici di protezione collettiva o con misure o sistemi di organizzazione del lavoro. Il datore di lavoro ha l'obbligo di prevedere o verificare l'esistenza di una segnaletica di sicurezza sui luoghi di lavoro conforme alle norme di legge e i lavoratori devono ricevere una formazione adeguata sulla segnaletica di sicurezza impiegata nel luogo di lavoro.
I cartelli segnaletici all'interno della scuola possono indicare *pericolo, divieto, obbligo o informazione.* A seconda del tipo di messaggio devono avere una forma e un colore ben precisi, evidenziati nelle seguenti tabelle:

SEGNALI DI DIVIETO

Vietano un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo (*divieto di accesso alle persone estranee o a luoghi dove ci vuole una determinata competenza, divieto di fumare, divieto di usare fiamme libere, divieto di usare acqua sul fuoco o su componenti elettrici in esercizio, divieto di formare depositi di sostanze infiammabili o di materiali sparsi*).

SEGNALI DI AVVERTIMENTO

Avvertono del rischio o pericolo (*avvertimento di presenza tensione elettrica, avvertimento di alte temperature, avvertimento della presenza di sostanze particolari per i ciclo frigo, presenza del Gas Metano, presenza del NAF III, presenza di acidi e di altre sostanze pericolose*).

SEGNALI DI PRESCRIZIONE

Prescrivono un determinato comportamento (*prescrizione dell'uso dei mezzi di protezione quali guanti, occhiali, ecc, prescrizione di non manomettere i dispositivi di sicurezza attivi, prescrizione di non intervenire su macchine in movimento o con presenza di tensione elettrica*).

SEGNALI DI SALVATAGGIO O DI SOCCORSO

Forniscono indicazioni relative alle uscite di sicurezza o dei mezzi di soccorso o di salvataggio (*indicazioni delle uscite di sicurezza, indicazione dei percorsi dell'esodo per l'evacuazione, indicazione della cassetta per il pronto soccorso e della postazione per il ricovero degli infortunati, indicazione del posto telefonico per attivare la procedura della chiamata ai soccorsi esterni, indicazione del raduno o posto sicuro esterno*).

SEGNALI DI INFORMAZIONE

Forniscono informazioni generiche o **specifiche** *(informazioni generali sulla sicurezza Ente Gestore sec. D. Lgs. 81/08 informazioni sul primo soccorso, informazioni sulla scelta dell'estintore più idoneo, informazione sulle norme comportamentali in caso di emergenza, informazioni sull'uso corretto dei Dispositivi di Protezione Individuali, informazioni sul coordinamento in caso di aggressione di un eventuale fuoco, informazione in merito alla posizione dei dispositivi generali di comando).*

CARTELLONISTICA ANTINCENDIO
(indicazioni presenza idranti, estintori e vie di fuga):

In particolare la cartellonistica indicherà:
le uscite di sicurezza;
i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;
l'ubicazione dei mezzi di estinzione incendi (idranti, estintori, etc.)
le aree sicure ed adibite al raduno in caso di emergenza, di pronto intervento e di coordinamento delle fasi operative.

Inoltre, negli ambienti ritenuti strategici, **saranno affissi cartelli contenenti la Planimetria Generale delle aree** interessate e le indicazioni relative al comportamento del personale e di eventuali esterni in caso d'incendio o di altro pericolo e con l'informazione per le squadre di soccorso sulla posizione di:

- accessi e vie di esodo (in relazione alla viabilità principale di zona);
- mezzi di estinzione disponibili;
- posizione quadri elettrici principali;
- caratteristiche delle aree e lay-out macchinari del ciclo produttivo.

12.FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA

All'insorgere di un pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnati, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Centro di Coordinamento; sarà il Coordinatore dell'emergenza insieme al Dirigente Scolastico, o il suo sostituto l'Ins. Maria Rosaria Mattera, a valutare l'entità del pericolo e decidere se emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'emergenza è l'Ins. Maria Rosaria Mattera,

L'inizio emergenza è contraddistinto dal suono intermittente della campanella (serie di squilli della campanella, di 2÷3 secondi ciascuno, ad intervalli di 1÷2 secondi tra uno squillo e l'altro, per la durata totale di almeno 5 – 7 serie).
La diffusione del segnale di evacuazione è dato dal segnale continuo della campanella.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- Il Personale addetto alla chiamata di soccorso richiede telefonicamente il soccorso degli Enti che verranno segnalati dal Coordinatore dell'emergenze;

- Il responsabile di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:

- Disattivare l'interruttore elettrico di piano;
- Disattivare l'erogazione del gas metano (ove previsto);
- Aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso d'esodo;
- Impedire l'accesso nei percorsi non previsti dal piano di emergenza;

- Il docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.

- Lo studente apri-fila inizia ad uscire dalla classe fino all'uscita dello studente chiudi-fila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe.

- Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, gli studenti indicati come soccorritori, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Gli studenti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.

- Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula; raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà un apposito modello che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta.

- Il responsabile dell'area di raccolta esterno ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnati, compilerà a sua volta un apposito modello che consegnerà al Coordinatore dell'Emergenza per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il Coordinatore dell'Emergenza informerà le squadre di soccorso esterne ed il Dirigente Scolastico per iniziare la loro ricerca.

13.MODULI

MODULO DI EVACUAZIONE

DATA	
EVENTO	
NOTE	

1. SCUOLA	
2. CLASSE	
3. RIF. EDIFICIO/PIANO	
4. ALLIEVI PRESENTI	
5. ALLIEVI EVACUATI	
6. FERITI	
7. DISPERSI	
8. PUNTO DI RACCOLTA	

FIRMA ALUNNO APRI – FILA	
FIRMA ALUNNO CHIUDI – FILA	
FIRMA DOCENTE	

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA

Scuola _____data_____Area di raccolta _____

Scuola	Classe	Docente	Allievi Evacuati	Allievi dispersi	Allievi feriti	Note

Firma del Responsabile dell'area di raccolta

_____

Firma del Responsabile dell'area di raccolta

AVVISI DI EMERGENZA	
ALLERTA (Incendio)	*Vari suoni di breve durata*
ALLERTA (Terremoto)	*Vari suoni di breve durata (O avviso a voce)*
Gli alunni devono: Preparare velocemente la fila (in caso di terremoto devono mettersi in posizione di sicurezza: sotto i banchi o in adiacenza delle pareti perimetrali non finestrate) e attendere le istruzioni in classe. **I docenti devono:** Coordinare le operazioni in classe, prendere una penna e il registro di classe in vista del possibile esodo	
EVACUAZIONE	*Unico Suono*
Gli alunni devono: Preparare velocemente la fila (in caso di terremoto devono mettersi in posizione di sicurezza: sotto i banchi o in adiacenza delle pareti perimetrali non finestrate) e attendere le istruzioni in classe. **I docenti devono:** Coordinare le operazioni in classe, prendere una penna e il registro di classe in vista del possibile esodo	
RUOLI IN AULA **Classe _____Piano _____Anno Scolastico _____/_____**	
ALUNNI APRI-FILA	1.
	2.
ALUNNI CHIUDI-FILA	1.
	2.
ALUNNI SOCCORRITORI	1.
	2.
ALUNNI DI RISERVA	1.
	2.
NON DIMENTICATE: **IL VOSTRO INCARICO E' IMPORTANTE**	**FATEVI SPIEGARE BENE:** **COSA FARE, COME FARLO, QUANDO FARLO**

RACCOMANDAZIONI

- Mantenere la calma;
- Aiutare chi si trova in difficoltà ma non effettuare interventi su persone gravemente infortunate o in stato di incoscienza se non si ha specifica esperienza;
- Attendere, se possibile, l'arrivo dei soccorsi;
- Registrare sul modulo di evacuazione e segnalare tempestivamente ai soccorritori la presenza di feriti o di persone in difficoltà, sia all'interno che all'esterno dell'edificio;
- Non sostare lungo le vie di emergenza e tantomeno davanti alle uscite di emergenza, non tornare indietro per raccogliere effetti personali.

_____